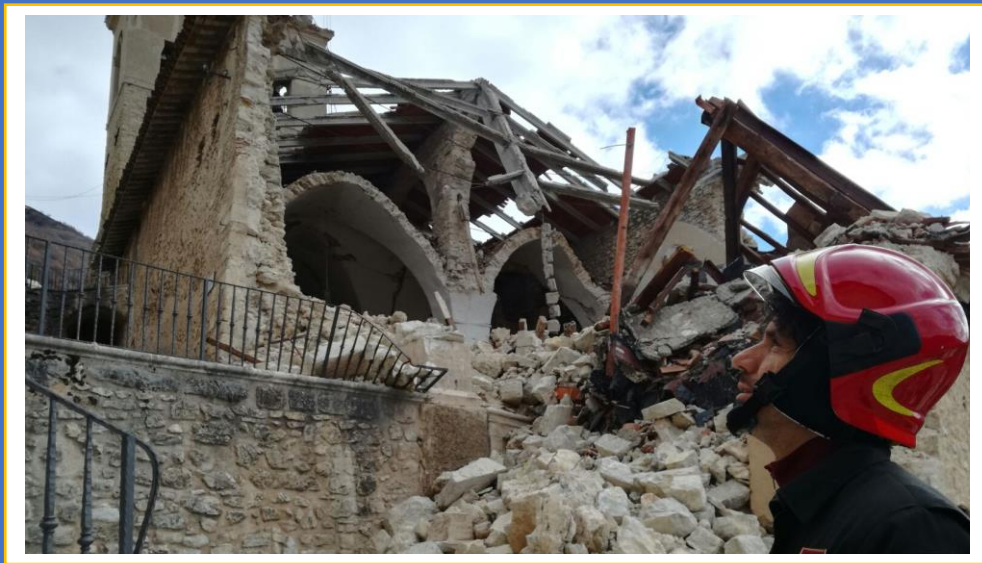


Piano Integrato di Attività e Organizzazione

SEZIONE RISCHIO CORRUZIONE E TRASPARENZA
2024/2025



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016
REGIONE ABRUZZO
(D.L. 189/2016)

Indice

1. [Introduzione](#)
2. [Quadro normativo di riferimento](#)
3. [P.N.A 2022](#)
4. [Le semplificazioni previste per gli enti minori](#)
5. [Sezione rischi corruttivi e trasparenza](#)
6. [I rapporti tra Autorità ed R.P.C.T.](#)
7. [L'Organismo Indipendente di Valutazione \(OIV\)](#)
8. [Analisi del rischio corruzione – Il contesto interno](#)
9. [Situazione del personale dell'Usr Abruzzo2016](#)
10. [Il contesto esterno dell'Usr Abruzzo2016](#)
11. [La relazione della DIA sulle mafie.](#)
12. [L'A.N.A.C. e l'indice di corruzione nelle province italiane](#)
13. [La relazione della Corte d'Appello dell'Aquila](#)
14. [La relazione della Corte dei Conti](#)
15. [I controlli affidati al Commissario](#)
16. [I controlli dell'Autorità Nazionale Anticorruzione](#)
17. [I controlli della struttura di missione del Ministero dell'Interno](#)
18. [La mappatura dei processi](#)
19. [Misure generali e specifiche](#)
20. [Le aree di rischio](#)
21. [Il Codice di comportamento](#)
22. [Il Registro degli accessi](#)
23. [Gli obiettivi di performance 2023/2024](#)
24. [Aggiornamento della modulistica](#)
25. [Dati ulteriori pubblicati](#)
26. [Il sistema di monitoraggio](#)
27. [Gli esiti del monitoraggio condotto dal R.P.C.T.](#)
28. [I controlli nell'Usr Abruzzo2016 sisma Abruzzo](#)
29. [La Relazione dell'R.P.C.T. sul monitoraggio P.I.A.O. 2023](#)
30. [La programmazione del monitoraggio nel 2024/2025](#)
31. [Le circolari su Trasparenza e Anticorruzione](#)
32. [Ulteriori allegati in materia di trasparenza](#)
33. [Iniziative in materia di anticorruzione](#)
34. [Approvazione del P.O.L.A-Disciplinazione del lavoro agile](#)
35. [Ufficio Relazione con il pubblico – U.R.P. sede di Teramo.](#)
36. [Protezione dei dati personali](#)

P.I.A.O. 2023/2024/2025

SEZIONE RISCHIO CORRUZIONE E TRASPARENZA

INTRODUZIONE

L'Usr Abruzzo2016 è un ente di ridotte dimensioni istituito con legge dello Stato, D.L. 189/2016, a seguito degli eventi sismici del 2016 che hanno interessato l'Italia Centrale. Nello specifico, l'articolo 3, comma 1, del citato Decreto legge n. 189/2016 prevede, ai fini della gestione dell'attività di ricostruzione, l'istituzione da parte delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, unitamente ai Comuni interessati, di un ufficio comune, denominato "Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016". Con le successive deliberazioni della Giunta regionale dell'Abruzzo, (D.G.R. n. 766 del 22.11.2016 e D.G.R. n. 586 del 18.10.2017) sono state approvate le convenzioni per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post-sisma 2016 della Regione Abruzzo per l'esercizio associato di funzioni, attività e servizi comunali, ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 e dell'art.3. co.1, del D.L. 17.10.2016, n.189. La strategia di prevenzione della corruzione adottata dall'Usr Abruzzo2016 si è sviluppata gradualmente, tenendo conto delle indicazioni dell'Anac e della particolarità della sua Struttura emergenziale. Sinora le strategie hanno compreso gli interventi organizzativi e le misure correttive volte a prevenire e contenere gli eventi corruttivi al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi erogati ai cittadini, alle imprese, oltre ad essere finalizzata alla semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi. Le azioni di prevenzione della corruzione dell'Usr Abruzzo2016 sono state avviate con l'approvazione del primo P.I.A.O. 2023 di cui al decreto direttoriale n. 619 del 31 marzo 2023. Tra le misure introdotte nel 2023 vi sono state la definizione **delle misure generali di anticorruzione**, così come prevedono le linee guida A.N.A.C..

Nello specifico:

1. è stata avviata la mappatura dei processi a rischio reato e successivo monitoraggio;
2. è stata avviata la formazione dei dipendenti, approvando con decreto direttoriale numero 582 del 29.03.2023, la convenzione con il Consiglio regionale per le attività in parola in favore dei dipendenti del Servizio "Amministrativo" dell'Usr Abruzzo2016 ;
3. è stata attivata nel giugno del 2023 la piattaforma del D.P.F. denominata "Syllabus" per la formazione gratuita di tutti i dipendenti;
4. sono stati sistematizzati, implementati ed aggiornati tutti i registri degli accessi agli atti dell'ente con riferimento alle annualità 2019/2020/2021/2022/2023;
5. inoltre, è stata realizzata e messa on line l'apposita sezione dedicata al whistleblowing;
6. è stata monitorata ed implementata la sezione Amministrazione Trasparente.

Successivamente a questa fase avviata come anzidetto nel 2023 con l'approvazione del P.I.A.O., si è proceduto con metodo e programmazione, a strutturare ed intensificare le attività in materia di anticorruzione trasparenza, strutturando le azioni a supporto dell'R.P.C.T. e intensificando monitoraggi e controlli. Sono stati inoltre approvati una serie di provvedimenti amministrativi per allineare l'Usr Abruzzo2016 alla normativa e disciplina regionale in materia di anticorruzione/trasparenza e privacy.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

LEGGE ANTICORRUZIONE

L'adozione del P.T.P.C.T. da parte delle pubbliche amministrazioni è stata introdotta con la legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), cd. "Legge Anticorruzione". Da tutto l'impianto normativo emerge la finalità di contrasto preventivo alla corruzione intesa in senso ampio. Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.) è un documento necessario di programmazione, attraverso il quale un'amministrazione è in grado di individuare l'esposizione al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi necessari per prevenire il rischio. Lo scopo principale dunque è quello di prevenire la corruzione nella Pubblica Amministrazione.

È compito dell'amministrazione valutare e gestire il rischio corruttivo, seguendo una metodologia che comprende:

- *l'analisi del contesto interno ed esterno;*
- *la valutazione del rischio, con l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio;*
- *il trattamento del rischio, con l'identificazione e la programmazione delle misure di prevenzione.*

Senza una giusta analisi propedeutica, tutto ciò che riguarda l'identificazione e la progettazione delle misure di prevenzione nel P.T.P.C.T., potrebbe rivelarsi non adeguata. Attraverso il P.N.A. (Piano Nazionale Anticorruzione), l'autorità competente fornisce le linee guida e indirizzi operativi, sia alle pubbliche amministrazioni che ad altri soggetti che sono chiamati a osservare i requisiti per prevenire la corruzione. La figura interessata a predisporre e proporre il P.T.P.C.T. è il R.P.C.T., ovvero il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Questa figura ha il compito di partecipare alle riunioni che interessano l'organo di indirizzo, sia durante la prima valutazione che in sede di approvazione del piano. In questo modo potrà indagare correttamente sui contenuti e sulle implicazioni attuative. Oltre al R.P.C.T. deve essere coinvolta la struttura organizzativa, per via della profonda conoscenza delle attività svolte e dei processi decisionali, nel suo complesso:

- *i responsabili degli uffici;*
- *l'organo di indirizzo (nel caso dell'Usr Abruzzo2016 è il Presidente della Regione nella sua spiegata qualità di Vice-Commissario della Ricostruzione)*
- *i titolari degli uffici di diretta collaborazione (e di supporto specialistico);*
- *i titolari di incarichi amministrativi di vertice (Direttore e Dirigenti)*
- *gli stakeholder esterni (come i cittadini, i professionisti e le imprese).*

Tra i compiti del R.P.C.T. troviamo anche il monitoraggio periodico dell'attuazione dei codici di comportamento nell'amministrazione. In questa fase si occupa di verificare il rispetto dei tempi procedurali e della tempestiva eliminazione delle cause che possono determinare ritardi o anomalie. Inoltre, il R.P.C.T. deve predisporre una relazione annuale incentrata sull'efficacia delle misure che vengono definite all'interno del PTPC, entro il 31 gennaio di ogni anno, così come previsto dall'A.N.A.C.. In tema di normativa nazionale, si ricorda che la legge n.190/2012 ha dato attuazione alle disposizioni della "Convenzione di Merida" ossia alla "Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione" (UNCAC), adottata a Merida dall'Assemblea Generale il 31 ottobre 2003 e ratificata dallo Stato italiano con la legge 3 agosto 2009, n. 116, che promuove presso gli

Stati che l'hanno firmata e ratificata, l'adozione, accanto a misure di rafforzamento dell'efficacia della repressione penale della corruzione, anche di misure di carattere preventivo.

In attuazione della Legge n. 190/2012 sono state successivamente emanati i seguenti atti normativi:

- **D.L. 21 ottobre 2021, n. 146** che aggiorna il D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165 recante: “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- **D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235** “Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- **D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33** “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n.190 del 2012”;
- **D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39** “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;
- **D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62** “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165”;
- **Piano Nazionale Anticorruzione (PNA)**, approvato con deliberazione CIVIT 72/2013 dell'11.09.2013 e ss;
- **Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali** sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013 (Repertorio atti n. 79/CU) con la quale sono stati individuati gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, per l'attuazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e dei decreti attuativi (D. Lgs. 33/2013, d.lgs. 39/2013, D.P.R. 62/2013), a norma dell'articolo 1, commi 60 e 61, della L. 190/2012;
- **Determinazione A.N.A.C. 17 giugno 2015 n. 8** “Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;
- **D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97** recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- **Legge 30/11/2017 n. 179** “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” (Whistleblower);
- **D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101** che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali – D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- **D.L. 9 giugno 2021, n. 80** “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e

resilienza (P.N.R.R.) e per l'efficienza della giustizia.” convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 6 agosto 2021, n. 113, art. 6, con il quale è stato introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.).

PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2022

L'Italia ha assunto numerosi impegni con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) pertanto l'ingente flusso di denaro a disposizione richiede il rafforzamento dell'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi siano vanificati da eventi corruttivi. Il P.N.A. 2022 si articola in due parti:

- una parte generale, volta a supportare i Responsabili per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (R.P.C.T.) e con essi le amministrazioni nella pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza alla luce delle modifiche normative sopra ricordate;
- una parte speciale, incentrata sulla disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici.

Il P.N.A. individua gli ambiti di attività su cui le amministrazioni è necessario che si concentrino per definire le misure della prevenzione della corruzione e dedica particolare attenzione al monitoraggio sull'attuazione di quanto programmato per contenere i rischi corruttivi. Le misure di prevenzione devono essere poche, chiare, ben programmate e coordinate fra loro ma soprattutto attuate effettivamente ed anche verificate nei risultati. Nella parte generale un particolare approfondimento è stato dedicato al divieto di pantouflage, ipotesi di conflitto di interessi da inquadrare come incompatibilità successiva. L'istituto del pantouflage, se correttamente applicato ha un'estrema importanza. Per quanto attiene l'utilizzo dei fondi comunitari, in special modo quelle riferibili al programma del P.N.R.R., l'Usr Abruzzo2016 supporta nella gestione il programma "NextAppennino" per il rilancio economico e sociale delle regioni del Centro Italia colpite dai terremoti del 2009 e del 2016, finanziato dal Fondo Complementare al P.N.R.R. per le Aree Sisma, con una dotazione complessiva di 1 miliardo e 780 milioni di euro, 700 dei quali, per la maggior parte, a disposizione delle imprese per sostenere i loro investimenti sul territorio. Da questo portale (<https://nextappennino.gov.it/>) è possibile accedere direttamente ai bandi per l'assegnazione delle risorse, agli sportelli informativi, alle informazioni, ai dati e alle notizie sull'attuazione del programma, anche per i progetti già definiti che coinvolgono le amministrazioni pubbliche. La responsabilità degli interventi è affidata ad una Cabina di Coordinamento composta dal Commissario Straordinario per la ricostruzione post sisma 2016, che la presiede, dal responsabile della Struttura Sisma Abruzzo 2009, dal Capo Dipartimento Casa Italia, dai presidenti delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e dai rappresentanti dei sindaci delle quattro regioni.

LE SEMPLIFICAZIONI PREVISTE PER GLI ENTI MINORI

Le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo. Ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione e che sono indicate nella tabella 6 che segue. Secondo quanto stabilito dal Piano nazionale Anticorruzione 2022, le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti godono di un'importante semplificazione.

Tabella 6 del P.N.A. 2022 per gli enti con meno di 50 dipendenti

Tabella 6 - Amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti. Casi in cui si può confermare la programmazione dell'anno precedente

Quando si può confermare, nel triennio, la programmazione dell'anno precedente?

Sempre, salvo che nel corso dell'anno precedente alla conferma:

- ✓ siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative
- ✓ siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti
- ✓ siano stati modificati gli obiettivi strategici
- ✓ siano state modificate le altre sezioni del PIAO (nel caso di obbligo di adozione del PIAO) in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.

Dopo la prima adozione, possono confermare nel triennio la programmazione adottata nell'anno precedente, se non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative; o non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti; o non siano stati modificati gli obiettivi strategici. Tale conferma deve avvenire con atto motivato dall'organo di indirizzo.

SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Così come disposto dal Decreto del 30 giugno 2022, n. 132, l'Usr Abruzzo2016, in quanto ente con ridotte dimensioni, la nuova Sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" aggiorna il P.I.A.O. 2023 (il primo strumento di programmazione adottato dall'Usr Abruzzo2016), parte integrante del P.I.A.O. annualità 2023/2024/2025. Il R.P.C.T. cura la massima diffusione del documento sia all'interno sia all'esterno dell'amministrazione anche con la pubblicazione all'interno del sito istituzionale dell'Usr Abruzzo2016. Il Piano infatti viene messo a disposizione nella sezione dedicata all'Amministrazione Trasparente e viene trasmesso tramite email (peo) a tutto il personale. La redazione della "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" è stata condotta tenendo conto oltre che del P.N.A. 2022 anche del monitoraggio svolto durante l'anno 2023 sulla valutazione dell'idoneità delle misure di prevenzione. Il P.T.P.C.T. 2024/2025 conferma sostanzialmente la strategia di prevenzione adottata fino ad oggi. Gli obiettivi dell'ente sono di aumentare la formazione in materia di anticorruzione e trasparenza per tutti i dipendenti, di controllare e monitorare almeno semestralmente la sezione dell'Amministrazione Trasparente e provvedere ad un monitoraggio delle misure anticorruptive/specifiche due volte l'anno come da precise indicazioni contenute nel P.N.A. 2022. Altri obiettivi da perseguire nel 2024 sono:

- un maggior controllo dei dati sensibili ai fini della normativa sulla privacy;

- una maggiore accessibilità ai cittadini/utenti esterni dei servizi dell'Usr Abruzzo2016, tramite l'Ufficio relazioni con il pubblico;
- trasparenza delle opere legate al PNRR sisma tramite la pubblicazione periodica di link in Amministrazione Trasparente;
- diminuire i tempi degli accessi agli atti ai sensi della legge n.241/1990.

Altri obiettivi generali sono contenuti nell'elenco degli obiettivi di performance 2024 dell'Usr Abruzzo2016.

I RAPPORTI TRA AUTORITÀ ED R.P.C.T.

Il R.P.C.T. e l'A.N.A.C. collaborano al fine di favorire lo svolgimento dell'attività di vigilanza con l'obiettivo di verificare l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione ai sensi di quanto previsto dalla L. n. 190 del 2012 e il controllo sul rispetto degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 43, co. 1 del D.Lgs. n. 33/2013. L'A.N.A.C. considera il R.P.C.T. quale figura chiave nelle amministrazioni su cui ruota il sistema di prevenzione della corruzione. La loro collaborazione è indispensabile per l'Autorità sia per avere interlocutori qualificati e competenti con cui confrontarsi, anche al fine di individuare indirizzi e migliori pratiche utili da diffondere ad altre amministrazioni, sia per poter compiutamente svolgere la propria attività di vigilanza sulla predisposizione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013. Per potenziare i canali di comunicazione tra R.P.C.T. e A.N.A.C, l'Autorità ha istituito, il "Registro dei R.P.C.T." presenti nelle amministrazioni e negli enti al fine di garantire la necessaria trasparenza e certezza sui soggetti cui è stato conferito l'incarico.

Il R.P.C.T. è stato nominato con decreto direttoriale n. 835 del 02.05.2023. Con determina dirigenziale n. 53 del 06/06/2023 è stato istituito il gruppo di lavoro a supporto del Responsabile della Prevenzione Corruzione Trasparenza dell'Usr Abruzzo2016 (R.P.C.T.).

Il R.P.C.T. ha inoltre aperto una sezione del sito istituzionale denominata "Circolari dell'R.P.C.T." raggiungibile al seguente link <https://www.sisma2016abruzzo.it/amm-trasparente/circolari-dellR.P.C.T./> per la pubblicazione della normativa, delle circolari e della modulistica. Inoltre ha attivato i seguenti indirizzi di posta elettronica per le comunicazioni sia interne che esterne all'Ente:

anticorruzioneUsr@regione.abruzzo.it
--

marino.fiora@regione.abruzzo.it
--

Con decreto numero n. 86 del 18.01.2024 è stato confermato l'attuale R.P.C.T. anche per l'anno 2024 con l'indicazione del sostituto nella persona della dott.ssa Federica Lancione, Responsabile (distacco part-time al 50 per cento dalla Giunta regionale dell'Abruzzo) dell'Ufficio "Assistenza Giuridica, Anticorruzione e Trasparenza".

L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Nell'ottica di partecipare alla creazione di valore pubblico e alla costruzione del sistema di prevenzione della corruzione di un ente, va riconosciuto il ruolo dell'O.I.V. nell'attestare lo stato di attuazione degli obblighi di pubblicazione, secondo le indicazioni date ogni anno da A.N.A.C. L'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Usr Abruzzo2016, costituito ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 150/09, è composto da un presidente e due componenti e svolge, oltre alla valutazione delle performance, i compiti connessi all'attività anticorruzione ed alla trasparenza amministrativa. Il compito dell'organismo è anche quello di verificare la presenza/assenza del dato o documento nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, esprimendosi su profili qualitativi che investono la completezza del dato pubblicato. Ai fini dello svolgimento delle verifiche sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, l'O.I.V. indica le procedure e le modalità adottate per la rilevazione nonché gli aspetti critici riscontrati ed allega l'eventuale documentazione. L'R.P.C.T. a sua volta, successivamente alla pubblicazione dell'attestazione O.I.V. e all'invio della stessa ad A.N.A.C, assume le iniziative utili a superare le eventuali criticità segnalate dall'Organismo finalizzate a migliorare la rappresentazione dei dati per renderli più chiari e fruibili.

L'Usr Abruzzo2016 si avvale della collaborazione dell'O.I.V. della Regione Abruzzo- Giunta regionale. L'Accordo tra i due enti è stato sottoscritto il 26 maggio 2022 e definisce anche il compenso spettante all'organismo. Inoltre vengono definite le attività che vengono monitorate in conformità al vigente "Sistema di Misurazione e di Valutazione" dei risultati della Giunta regionale:

- *l'inserimento dei contributi che verranno forniti dall'USR Abruzzo 2016, nel Documento di Economia e Finanza Regionale e nella relativa Nota di aggiornamento;*
- *la menzione, nel Piano delle Prestazioni della Regione (e comunque nel P.I.A.O. di cui all'art. 6 del D.L. n. 80 del 2021), degli atti del Presidente della Regione Abruzzo di assegnazione degli obiettivi annuali all'USR Abruzzo 2016, in qualità di Vice Commissario per gli interventi di cui al decreto legge n. 189/2016;*
- *l'utilizzo da parte dell'Usr Abruzzo2016 dell'Organismo Indipendente di Valutazione (di seguito OIV) della Giunta regionale per tutte le attività afferenti al ciclo performance dell'USR Abruzzo2016 medesimo, e quanto altro eventualmente necessario in seno all'USR Abruzzo2016 con riferimento alle funzioni dell'OIV previste dalla normativa vigente;*
- *l'assorbimento nella Relazione sulla Performance della Regione Abruzzo, delle risultanze del processo di valutazione delle strutture dell'USR Abruzzo 2016, che verranno comunicate a cura dell'USR Abruzzo2016 medesimo;*
- *ogni altra attività funzionale al ciclo performance dell'Usr Abruzzo2016 afferente al vigente Sistema di misurazione e valutazione dei risultati regionale, per quanto compatibile.*

I nominati dell'Oiv regionale e i loro curriculum (vedi link <https://www.sisma2016abruzzo.it/amm-trasparente/oiv/>)

Componenti	Curriculum	Disciplinare incarico	Liquidazione compenso
Presidente Lisa Zanardo	curriculum	link	link
Fabio Zuccarini	curriculum	link	link
Pierpaolo Cinque	curriculum	link	link

L'accordo stabilisce inoltre che all'Usr Abruzzo2016 verranno inviate le circolari e le comunicazioni in uso presso la Giunta Regionale, quando funzionali all'espletamento del presente accordo e che l'Usr Abruzzo2016 utilizza, ai fini del ciclo performance, i modelli in uso presso la Giunta Regionale di cui al vigente "Sistema di misurazione e valutazione" dei risultati regionale ed applica, per quanto compatibile, detto Sistema. Per la valutazione della performance del Direttore dell'USR Abruzzo 2016, si specifica che l'Organo Politico – valutatore finale - di riferimento è il Presidente della Regione Abruzzo che opera, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del decreto legge n. 189/2016, in qualità di Vice Commissario.

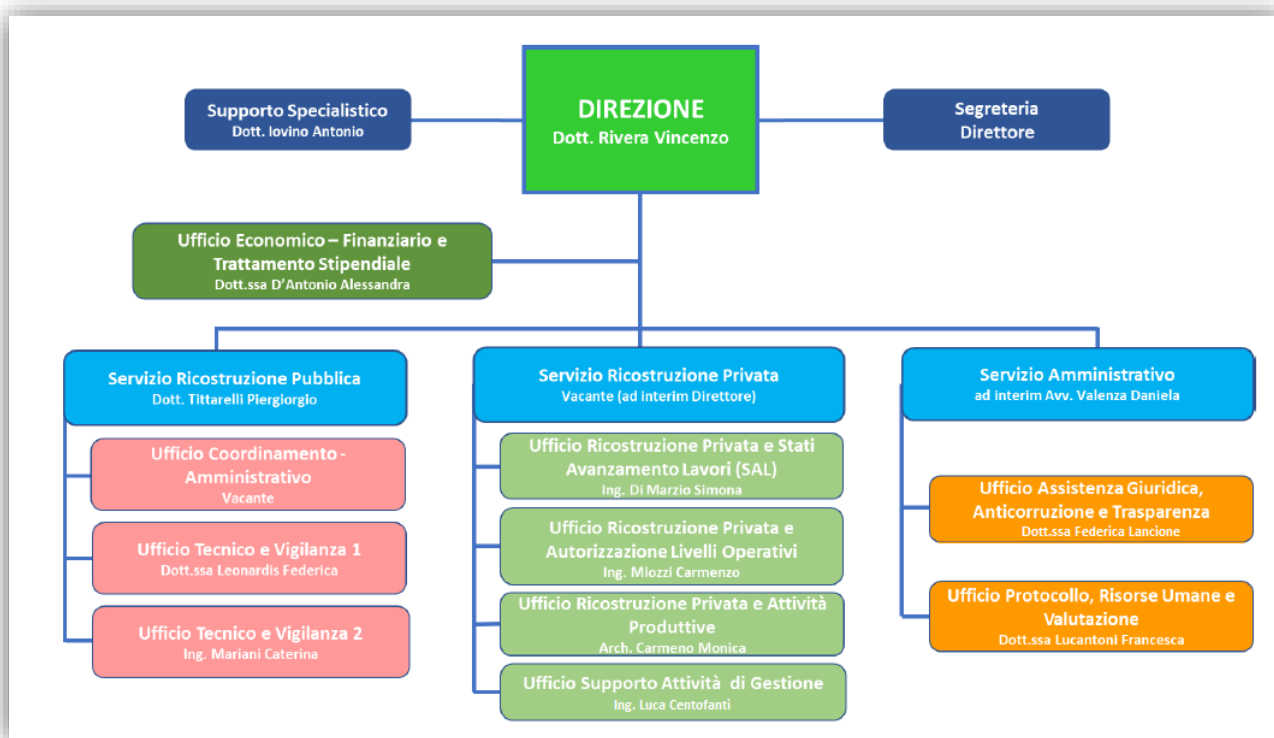
ANALISI DEL RISCHIO CORRUZIONE

IL CONTESTO INTERNO

Il contesto interno tiene conto degli aspetti legati all'organizzazione ed alla gestione operativa che influenza la struttura al rischio corruttivo. L'Usr Abruzzo2016 ha una struttura semplice, flessibile e temporanea per legge, orientata principalmente allo svolgimento delle funzioni di un ente di ridotte dimensioni con un focus specifico: la ricostruzione privata e pubblica dei territori dell'Abruzzo inseriti nei comuni del cratere sismico.

L'attività dell'Ente è funzionalmente inquadrata nell'ambito dell'ente Regione Abruzzo.

L'attuale organigramma dell'Usr Abruzzo2016 a seguito del **decreto direttoriale 1351 del 30.06.2023** è il seguente:



Il vertice è rappresentato dal Direttore dell'Usr Abruzzo2016, mentre sono tre i Servizi istituiti e dieci le posizioni organizzative previste (una posizione è vacante) con relativi compiti di responsabilità. Per le declaratorie e le mansioni dei vari Servizi/Uffici le stesse sono definite nel decreto numero 1351 del 30.06.2023 del Direttore dell'Usr Abruzzo2016. Dal punto di vista delle

procedure di acquisizione del personale si segnala che l'Usr Abruzzo2016 per la sua natura *ex lege* è una struttura legata alla gestione del sisma del Centro-Italia, le cui funzioni sono prorogate annualmente con legge di bilancio dello Stato. L'Usr Abruzzo2016 provvede ad acquisire risorse umane solo a seguito di disposizioni normative nazionali e sulla base all'assegnazione di risorse finanziarie rese disponibili con ordinanze del Commissario Straordinario Sisma 2016: ragione per cui l'ente, trattandosi di struttura provvisoria e straordinaria, **non può dotarsi di uno strumento pluriennale** programmatico come il "Piano Triennale dei fabbisogni di personale" di cui all'articolo 6 del D.lgs n. 165/2001. L'Usr Abruzzo2016 ha sede legale all'Aquila in via Salaria Antica Est ed inoltre ha un secondo Ufficio con sede a Teramo in via Cerulli Irelli numero 15.

SITUAZIONE DEL PERSONALE DELL'USR ABRUZZO2016

Le tabelle sotto riportate rappresentano sinteticamente i dati del personale dell'Usr Abruzzo2016.

(Dati sul personale al 31.01.2024)

PERSONALE	NUMERO
TEMPO DETERMINATO USR ABRUZZO2016	n. 41
TEMPO INDETERMINATO (comandi+distacchi)	n. 24
INVITALIA spa+FINTECNA spa	n. 36

(Figure dirigenziali al 31.01.2024)

DIRIGENTI	NUMERO
DIRETTORE	n. 1
DIRIGENTI (distacco/interim dalla Giunta Regionale)	n. 2

CONSULENTI	NUMERO
CONSULENTE SPECIALISTICO	n. 1

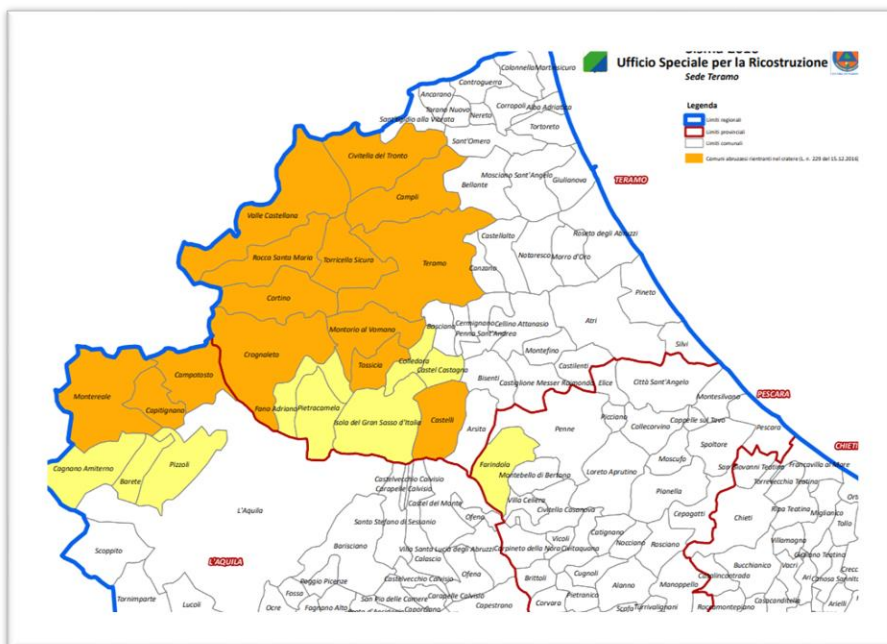
In questo link è possibile vedere il dettaglio dei dipendenti:

<https://www.sisma2016abruzzo.it/amm-trasparente/dotazione-organica/>

IL CONTESTO ESTERNO DELL'USR ABRUZZO2016

Nell'individuazione del livello di rischio dei processi di competenza dell'Usr Abruzzo2016 si è partiti dall'esame del contesto in cui l'Ufficio si trova ad operare, sia esterno che interno, in accordo con le indicazioni metodologiche più volte ribadite da A.N.A.C., da ultimo nel P.N.A. 2019 e P.N.A. 2022 e relativi allegati. In particolare, al fine di descrivere correttamente il contesto esterno ci si è avvalsi di dati, relazioni ed elaborazioni statistiche resi disponibili da autorevoli Organi che cooperano nella lotta alla corruzione, come di seguito: A.N.A.C., Dia, Corte dei Conti, Corte d'Appello Abruzzo. Pertanto di seguito, si riassume il rischio reato legato al contesto esterno in cui opera l'Usr Abruzzo2016, relativamente alle indagini e relazioni dei vari Organi disponibili alla data di approvazione del presente documento. Si premette che il territorio nel quale l'Usr Abruzzo2016 svolge le proprie funzioni è estremamente ampio e copre una significativa porzione della Regione

Abruzzo: nello specifico le province dell’Aquila e di Teramo ed altri comuni fuori cratere nella provincia di Pescara.



I dati statistici di cui ci si è avvalsi sono riferibili all’intero territorio regionale, sia per la difficoltà di reperire pubblicazioni che escludano solo alcuni comuni dall’analisi del contesto esterno, sia per evitare una sottovalutazione del livello di rischio, giacché i comuni ove l’USR Abruzzo2016 non esplica alcuna funzione sono comunque contigui ai residuali ed eventuali fenomeni delinquenziali rilevanti potrebbero avere effetto sull’attività dello stesso Ufficio. A livello Italia, si sono esaminati i dati sul rischio corruzione sono disponibili sul sito istituzionale di Transparency Internacional, (<https://transparency.it/stampa/cpi-2022-italia-conferma-punteggio-guadagna-posizione>) risultati aggiornati al 2023 dello Studio annuale relativo all’Indice di Percezione della Corruzione (CPI). Il CPI 2022 colloca l’Italia al 41° posto, con un punteggio di 56.

(Tabella estratta dal sito di Transparency Internacional)



Dopo il balzo in avanti di 10 posizioni nel C.P.I. 2021, l’Italia conferma il punteggio dello scorso anno e guadagna una posizione nella classifica globale dei 180 Paesi oggetto della misurazione. L’Indice di Percezione della Corruzione, elaborato annualmente da Transparency

International, classifica i Paesi in base al livello di corruzione percepita nel settore pubblico, attraverso l'impiego di 13 strumenti di analisi e di sondaggi rivolti ad esperti provenienti dal mondo del *business*. Il punteggio finale è determinato in base ad una scala che va da 0 (alto livello di corruzione percepita) a 100 (basso livello di corruzione percepita). Il Report CPI 2022 mette in evidenza la forte correlazione tra corruzione, conflitti e sicurezza. La corruzione erode le risorse per il benessere comune, genera tensioni sociali, riduce la fiducia nei governi, crea terreno fertile per attività criminali, in definitiva minaccia la stabilità politica, sociale ed economica di un Paese. Con un punteggio medio di 66 su 100, l'Europa occidentale e l'Unione europea (UE) è ancora una volta la regione con il punteggio più alto nell'Indice di Percezione della Corruzione (CPI) e l'Italia è tra i paesi dell'area che hanno registrato maggiori progressi dal 2012 al 2022, nonostante resti ancora sotto la media del punteggio europeo. Il C.P.I. 2022 conferma, infatti, l'Italia al 17° posto tra i 27 Paesi membri dell'Unione Europea. L'Italia ha beneficiato delle misure anticorruzione adottate nell'ultimo decennio, compreso un nuovo codice degli appalti che ha portato a una maggiore trasparenza. Tuttavia, la volatilità politica e le elezioni anticipate hanno gravemente ritardato i progressi su fondamentali capisaldi per la lotta alla corruzione: la regolamentazione del lobbying e il conflitto di interessi.

LA RELAZIONE DELLA DIA SULLE MAFIE

Dalla Relazione sulla attività svolta dalla Direzione Investigativa Antimafia (luglio-dicembre 2022), l'ultima disponibile risale al 2022(https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/wpcontent/uploads/2023/09/DIA_secondo_semestre_2022Rpdf.pdf), si evince che *“La Regione Abruzzo, in ragione della peculiare posizione geografica, è esposta all'ingerenza delle tradizionali organizzazioni mafiose 135 provenienti dalle Regioni limitrofe, dotate di una spiccata capacità di permeare il tessuto socio-economico, come peraltro confermato dalle evidenze giudiziarie del semestre in esame”*. Il ruolo dell'Abruzzo, dice la D.I.A. è in grande evoluzione e *“..Proprio la prossimità alla Campania, al Lazio e alla Puglia, cui si aggiunge la presenza di Istituti detentivi di massima sicurezza, negli anni ha esposto la Regione agli interessi criminali dei citati sodalizi mafiosi, notoriamente pronti a permeare quei settori che ben si prestano alle attività di riciclaggio dei proventi illeciti. Sul punto resta alta l'attenzione istituzionale anche in termini di vigilanza e di verifica preventiva da parte delle Prefetture e dai Gruppi Provinciali Interforze ivi appositamente costituiti, nel monitoraggio delle aziende interessate all'affidamento e all'esecuzione degli appalti, in considerazione dei fondi stanziati per le opere di ricostruzione pubbliche e private in seguito agli eventi sismici avvenuti nel 2009 e nel 2016/2017. A tale settore, oltre che al più tradizionale traffico di stupefacenti, sarebbero prioritariamente rivolti gli interessi illeciti di organizzazioni criminali provenienti dalla Campania, in particolare dall'area casalese, come emerso da pregresse evidenze investigative.”* La DIA garantisce inoltre il proprio contributo per il monitoraggio delle commesse e degli appalti assicurando, peraltro, una rapida istruttoria delle richieste di verifiche antimafia inoltrate dalle Prefetture per vagliare l'assetto delle imprese interessate e la loro possibile infiltrazione mafiosa, senza rallentare la tempistica dell'esecuzione delle opere. Tra l'altro e in ossequio all'art. 91 comma 7-bis del Codice Antimafia, le Prefetture devono comunicare anche i provvedimenti emessi all'O.C.A.P. istituito, come detto, presso la DIA. Al riguardo, si riporta la sottostante sintesi grafica dei provvedimenti antimafia, suddivisi per Regione, emessi dagli Uffici Territoriali del Governo nel secondo semestre 2022.

(Rapporto DIA 2022 - grafica dei provvedimenti antimafia, suddivisi per Regione)



Nella successiva tabella, riferita al semestre luglio-dicembre 2022, vengono riepilogati il numero complessivo dei provvedimenti interdittivi emanati suddiviso per Regione ed il raffronto con il I semestre del 2022.

NUMERO DEI PROVVEDIMENTI INTERDITTIVI EMANATI DALLE AUTORITÀ PREFETTIZIE			
Regione	I semestre 2022	II semestre 2022	Totale anno 2022
Valle d'Aosta	1	-	1
Piemonte	19	20	39
Trentino Alto Adige	1	-	1
Lombardia	13	29	42
Veneto	9	4	13
Friuli Venezia Giulia	2	-	2
Liguria	3	4	7
Emilia Romagna	73	63	136
Toscana	11	9	20
Umbria	-	1	1
Marche	3	-	3
Abruzzo	5	-	5
Lazio	1	9	10
Sardegna	4	-	4
Campania	27	37	64
Molise	-	2	2
Puglia	19	17	36
Basilicata	12	17	29
Calabria	42	57	99
Sicilia	44	81	125
TOTALE	289	350	639

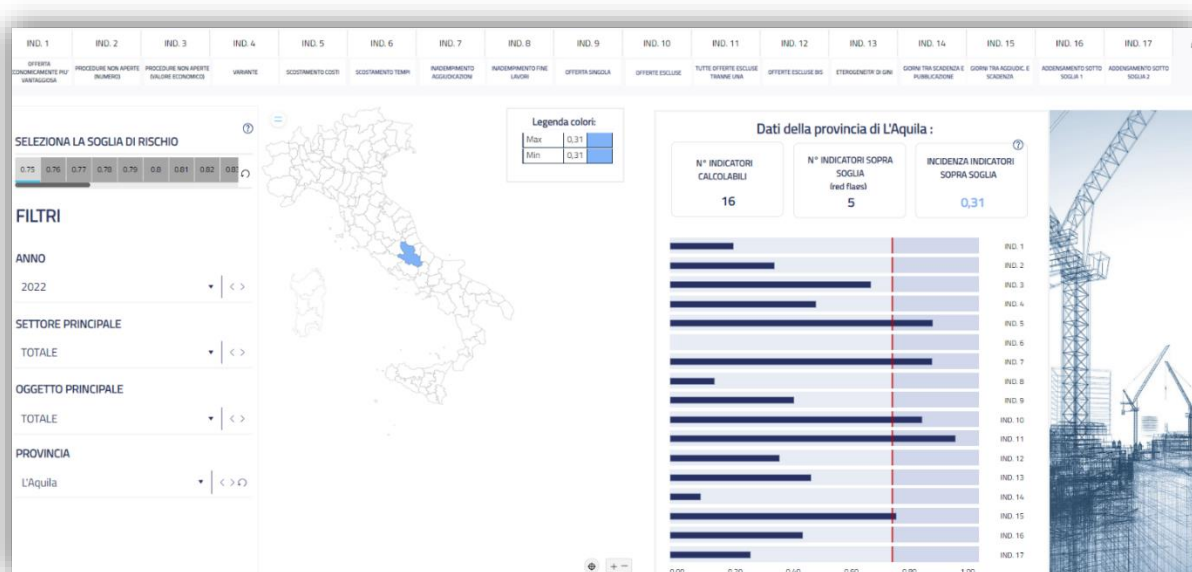
L'A.N.A.C. E L'INDICE DI CORRUZIONE NELLE PROVINCE ITALIANE

Nel 2022 l'A.N.A.C. ha lanciato il portale "Come misurare la corruzione. Gli indicatori per valutare i rischi di corruzione in ogni area del Paese". E' un progetto che mette a disposizione della collettività un insieme di indicatori scientifici in grado di stabilire quanto sia alto il rischio che si possano verificare fatti di corruzione. L'iniziativa è stata realizzata grazie al progetto "Misurazione

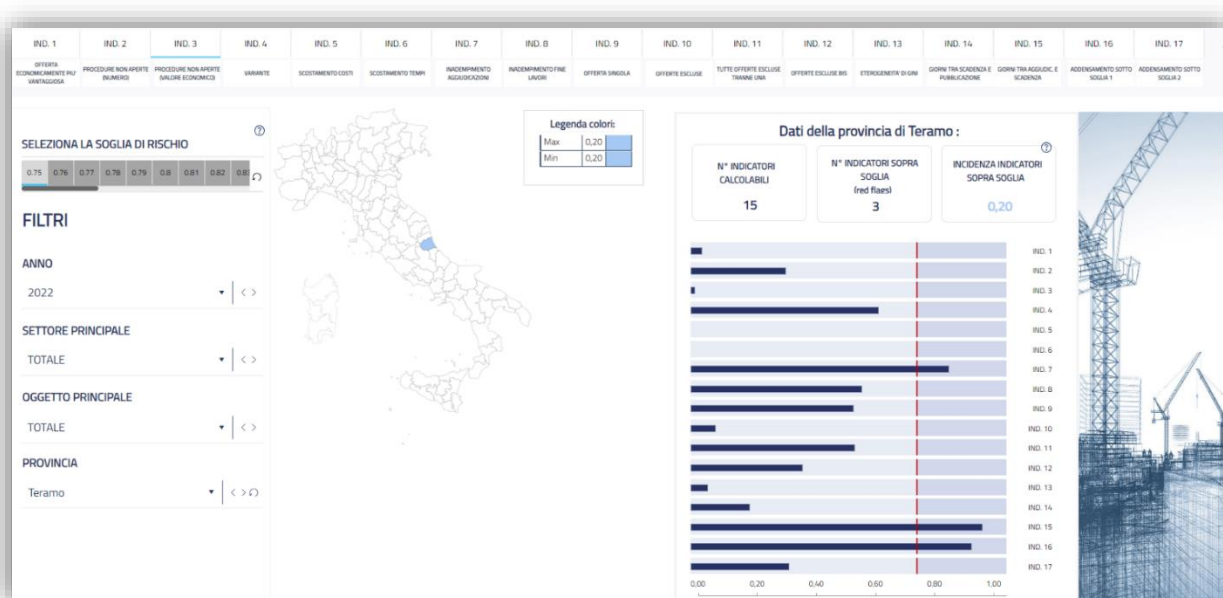
del rischio di corruzione a livello territoriale e promozione della trasparenza”, finanziato dal Programma Operativo Nazionale "Governance e Capacità istituzionale 2014-2020". Qui link del portale:

<https://anac-c1.board.com/#/screen/?capsulePath=Cruscotti%5CIndicatori%20Appalti.bcps&showMenu=false>

(Di seguito i risultati in forma grafica del rischio corruttivo per la provincia dell’Aquila)



(Di seguito i risultati in forma grafica del rischio corruttivo per la provincia provincia di Teramo)



LA RELAZIONE DELLA CORTE D’APPELLO DELL’AQUILA.

Nella relazione della Corte d’Appello dell’Aquila presentata il 28 gennaio 2023, il Presidente Fabrizia Francabandera ha relazionato sulla situazione della Corte, asserendo che “ Il PNRR ci ha

consegnato specifici obiettivi di risultato, molto ambiziosi, sul condiviso presupposto che in Italia la durata dei processi, soprattutto quelli civili, è molto superiore alla media europea: per questo, rispetto ai dati del 2019 (c.d. baseline), ci impegniamo entro il 2026 all'abbattimento del 90% dell'arretrato civile e alla riduzione della durata media dei procedimenti (c.d. disposition time) del 55% nel settore civile e del 25% in quello penale, mentre obiettivi intermedi entro il 31.12.2024 sono indicati a fini di monitoraggio interno."

Nella relazione del 2022 la stessa Presidente della Corte d'Appello aveva ricordato, in merito al sisma che *"...si assiste, presso gli Uffici aquilani, all'evoluzione qualitativa delle controversie che trovano causa nel sisma dell'aprile del 2009: ed infatti, mentre sono stati definiti quasi tutti i procedimenti di opposizione ai numerosi provvedimenti di esproprio emessi subito dopo il terremoto, al fine di acquisire i terreni necessari alla realizzazione delle abitazioni e delle scuole provvisorie destinate a sostituire il patrimonio immobiliare danneggiato dal terremoto, per il tempo necessario alla loro ricostruzione o ristrutturazione cominciano a venire in decisione le cause relative a quei lavori, in termini di mancati pagamenti, o di vizi delle opere. E cominciano ad essere introdotti anche giudizi che riguardano la spettanza dei contributi elargiti dallo Stato, o la loro restituzione, quante volte siano stati conseguiti sulla scorta di dichiarazioni mendaci."*

LA RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI.

Nella relazione della sezione centrale di controllo (Deliberazione 27 settembre 2022, n. 49/2022/G) incentrata sugli *"Interventi per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016"* si fa riferimento esplicito ai controlli introdotti nel sisma 2016. Nel merito la Corte ha rilevato le seguenti osservazioni in merito alla gestione Commissariale, suggerendo le seguenti azioni di miglioramento:

1. proseguire nelle attività di valutazione dei danni causati dal sisma e concludere celermente le relative procedure;
2. completare la predisposizione del cronoprogramma dei pagamenti degli interventi, come disposto dal D.L. 104/2020;
3. dare compiuta attuazione a quanto disposto con ordinanza n. 115/2021, dettando la disciplina della redazione del budget di spesa;
4. predisporre strumenti di valutazione delle prestazioni del personale esterno alle pubbliche amministrazioni impiegato per le esigenze della ricostruzione (Invitalia e Fintecna), utilizzando a tale scopo appositi indicatori, anche al fine della decisione da adottare in merito al contenuto delle convenzioni al momento del relativo rinnovo e agli impegni da assumere nell'ambito delle stesse;
5. adoperarsi per l'adozione di sistemi di programmazione e controllo che garantiscano la finalizzazione delle risorse umane, conseguenti alla stabilizzazione del personale occupato nella ricostruzione, prevista dalla legge di bilancio 2021, al soddisfacimento delle esigenze connesse alla ricostruzione;
6. monitorare costantemente l'attività di erogazione dei contributi ai privati e l'attuazione degli interventi di ricostruzione pubblica.

Inoltre, secondo la Corte, in tale direzione, il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge delega per l'adozione del *"Codice unico delle ricostruzioni"*. Il disegno di legge prevede la creazione di uno specifico Dipartimento delegato alle ricostruzioni, nell'ambito della Presidenza del

Consiglio, e l'introduzione di uno "stato di ricostruzione" distinto e susseguente allo "stato di emergenza" e stabilisce che i processi di ricostruzione non si limitino alla riparazione materiale dei danni, ma assicurino ai territori colpiti anche il recupero del tessuto socioeconomico. E' prevista la possibilità di una ricostruzione pubblica dei centri urbani e storici dei Comuni attraverso progetti unitari, nei casi di danni gravissimi e, per il rifacimento delle opere pubbliche, si ipotizzano anche semplificazioni e meccanismi di accelerazione, come l'obbligo di utilizzare centrali uniche di committenza. Si apre, infine, alla possibilità di introduzione di polizze assicurative private per il ristoro dei danni da sisma. In linea generale, afferma la Corte, la Sezione ritiene che la proposta costituisca il primo passo verso la previsione e regolamentazione della fase successiva all'emergenza, così come raccomandato nell'intento di predisporre, per il futuro, sistemi organizzativi e procedurali idonei ad avviare in tempi ristretti l'attività di ricostruzione.

I CONTROLLI AFFIDATI AL COMMISSARIO

Il d.l. n. 189/2016, ai cc. 5 e 6 dell'art. 2, pone a carico del Commissario Straordinario di Governo l'attività di controllo sugli interventi di ricostruzione privata con verifica a campione sui relativi contributi nella misura non inferiore al 10 per cento di quelli concessi. La competenza a svolgere detti controlli, stabilendone modalità, oggetto e procedure, è stata assegnata dall'ordinanza n. 59/2018 ai Vice Commissari, i quali vi provvedono nell'ambito dei territori interessati per il tramite degli USR Abruzzo2016. In base a quanto previsto nell'ordinanza, gli U.S.R. provvedono all'effettuazione delle verifiche successive all'adozione del decreto di concessione del contributo. Le fattispecie sottoposte a controllo sono individuate, in numero predeterminato, sulla base di un sorteggio svolto con cadenza mensile, mediante procedura informatica. La verifica ha ad oggetto l'accertamento dell'effettiva sussistenza dei presupposti per la concessione del contributo, come stabiliti dalle ordinanze e può portare alla revoca del contributo concesso. Con l'ordinanza n. 72 del 30 gennaio 2019 è stato adottato il Protocollo di intesa fra il Commissario straordinario del Governo, la Guardia di Finanza e il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'effettuazione dei controlli a campione sulle perizie giurate relative alle schede Aedes per il biennio 2019-2020. Uno specifico monitoraggio in materia di aiuti di Stato è previsto dall'Ordinanza commissariale n. 65 del 6 settembre 2018 allo scopo di evitare la possibilità di sovra-compensazioni. In materia di ricostruzione pubblica, sulla base di quanto disposto dal d.lgs. 29 dicembre 2011, n. 22954, è previsto un monitoraggio dei finanziamenti, in relazione al quale è risultato, in sede istruttoria, essere in corso l'individuazione dei criteri di collegamento con le banche dati in dotazione degli Uffici speciali regionali che supportano i Presidenti di Regione – Vice Commissari nell'attività di ricostruzione e lo sviluppo di una nuova piattaforma informatica, di cui si dirà meglio più avanti.

I CONTROLLI DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE

Riguardo agli interventi di ricostruzione pubblica, l'art. 32 del d.l. n. 189/2016 attribuisce all'A.N.A.C. l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e garanzia della correttezza e trasparenza delle procedure di affidamento di appalti, servizi e forniture di cui all'art. 30 del decreto-legge n. 90 del 2014. Al Commissario straordinario rimane assegnata la funzione di coordinamento nei rapporti con l'A.N.A.C., da attuare anche tramite l'istituzione di un'unica piattaforma informatica per la gestione del flusso delle informazioni e della documentazione relativa alle procedure di gara sottoposte alle verifiche. In attuazione di detta disposizione, in data 28 dicembre 2016, è stato sottoscritto apposito Accordo tra il Commissario straordinario, l'A.N.A.C. e Invitalia per la disciplina

delle modalità di esercizio dei poteri di sorveglianza sugli interventi di ricostruzione pubblica. Il suddetto Accordo è stato oggetto di aggiornamento tramite un accordo tra Commissario straordinario, A.N.A.C., Invitalia (in qualità di centrale di committenza) e i presidenti delle quattro Regioni interessate dalla ricostruzione, siglato in data 2 febbraio 2021 ai fini di adeguamenti alle novità normative nel frattempo intervenute e di rideterminazione di alcune soglie di importi di lavori. Al nuovo Accordo, che rafforza e al tempo stesso velocizza i controlli preventivi di legalità, per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza e di garanzia della correttezza e della trasparenza delle procedure connesse alla ricostruzione post sisma, si è pervenuti anche a seguito del notevole incremento del numero degli interventi, al fine di concentrare le verifiche su quelli di maggiore rilevanza. Nell'Accordo sono state disciplinate le modalità e gli interventi oggetto dei controlli demandati all'Unità Operativa Speciale, istituita con delibera A.N.A.C. n. 101 del 25 giugno 2014, operativa, secondo il combinato disposto dell'art. 1, comma 4, e dell'art. 32, comma 3, del decreto-legge 189/2016, fino alla completa esecuzione degli interventi previsti nell'Accordo, e comunque non oltre il termine della gestione straordinaria. Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del predetto Accordo, il Presidente dell'A.N.A.C., avvalendosi della predetta Unità, verifica la legittimità degli atti relativi all'affidamento ed all'esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture per la ricostruzione pubblica, sia con riguardo alle disposizioni in materia di trasparenza ai sensi della legge n. 190/2012, nonché, per la parte di competenza, al corretto adempimento del Protocollo Quadro di Legalità stipulato in data 26 luglio 2017, tra il Commissario Straordinario, Invitalia e la Struttura di Missione di cui all'art. 30 del decreto-legge 189/2016. Nell'Accordo sono espressamente individuate le tipologie di atti sottoposti a verifica preventiva di legittimità (art. 3); sono altresì previste misure di prevenzione della corruzione, al fine di prevenire interferenze illecite di tipo corruttivo, contemplando l'obbligo, per le stazioni appaltanti, di inserire nei documenti di gara specifiche clausole contenute nel Protocollo Quadro di Legalità del 26 luglio 2017. In ordine a tutti gli atti non soggetti a verifica preventiva, così come testualmente previsti dall'art. 7 dell'Accordo, è previsto che le Regioni, tramite i propri Uffici speciali per la ricostruzione, inviino trimestralmente un report all'Autorità, sulla base del quale quest'ultima effettua controlli a campione. Il Commissario straordinario ha comunicato che recentemente, in data 21 settembre 2021, il Presidente dell'A.N.A.C. ha rappresentato di avere visionato, nei 5 anni di gestione commissariale, oltre 600 procedure di affidamento ed emesso più di 1.900 pareri, una parte significativa dei quali negli ultimi 12 mesi. La stessa Autorità ha evidenziato la sensibile accelerazione degli investimenti registrata nel medesimo periodo, praticamente senza il verificarsi di casi di contenzioso.

I CONTROLLI DELLA STRUTTURA DI MISSIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Il D.L. n. 189/2016 ha previsto articolate modalità di prevenzione delle ingerenze della criminalità organizzata nel processo di ricostruzione attraverso l'istituzione, presso il Ministero dell'Interno, di un'apposita Struttura di Missione per la Prevenzione e il Contrasto Antimafia (art. 30), con il compito di svolgere, in forma integrata e coordinata, tutte le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'affidamento e nell'esecuzione dei contratti pubblici e di quelli privati che fruiscono di contribuzione pubblica aventi ad oggetto lavori servizi e forniture nell'ambito della ricostruzione post-sisma. La struttura, diretta da un Prefetto, che è allo stato composta da quattro dirigenti della carriera prefettizia, da quattro dipendenti civili del Ministero dell'Interno, due unità provenienti dalla Guardia di Finanza e cinque dall'Arma dei

Carabinieri, opera in stretto raccordo con le Prefetture delle aree interessate dagli eventi sismici con il supporto, ai sensi del comma 387 della l. n. 205/2017, del Gruppo Interforze Centrale (G.LC.), istituito ai sensi del comma 385 dell'art. 1 della legge n. 285/2017 per lo svolgimento di attività di monitoraggio, raccolta e analisi delle informazioni antimafia. La struttura si avvale altresì di un'apposita Sezione Specializzata del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP, già CCASGO), che svolge un'attività generale di monitoraggio delle verifiche finalizzate alla prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nell'ambito della ricostruzione. In linea con esperienze già maturate in occasione di grandi eventi è stata acquisita la disponibilità della Direzione Investigativa Antimafia e alla stessa attribuito il compito di costituire il punto di snodo delle attività info-investigative di controllo preventivo. La struttura di Missione, che per le proprie finalità collabora anche con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), svolge attività di prevenzione e di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nei lavori, nella gestione dei servizi e nel reperimento delle forniture necessarie alla ricostruzione dei comuni interessati dal sisma del 2016. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 30 del DL 189/2016, gli operatori economici interessati a partecipare a qualsiasi titolo e per qualsiasi attività agli interventi di ricostruzione pubblica e privata devono essere iscritti in apposito elenco tenuto dalla Struttura e denominato Anagrafe degli esecutori. L'iscrizione è subordinata all'esito favorevole delle verifiche antimafia svolte nella forma più penetrante dell'informazione dalla Struttura di missione. La procedura è finalizzata a garantire che i contratti relativi alla ricostruzione pubblica e privata non raggiungano imprese che presentino concreti ed attuali indizi di infiltrazione mafiosa, disponendo che i controlli antimafia avvengano prima dell'aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero prima dell'assegnazione da parte del committente privato. Si tratta di una misura che, in un bilanciamento degli interessi in gioco, intende garantire il corretto flusso del denaro pubblico esclusivamente verso soggetti che non presentino controindicazione sotto il profilo antimafia. Specifiche attività di controllo e di monitoraggio (in funzione antimafia e anticorruzione) dei rapporti contrattuali che seguono alle procedure di aggiudicazione delle gare sono state previste e disciplinate dal "Protocollo Quadro di legalità", adottato dal CCASSIIP e sottoscritto, in data 26 luglio 2017, dal Direttore della Struttura di Missione, dal Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione, dal responsabile di INVITALIA e, limitatamente a determinati impegni, dagli Ispettorati Interregionali del Lavoro e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria maggiormente rappresentative. In relazione alla funzione antimafia, il Protocollo prevede una serie di impegni che il soggetto aggiudicatore deve assumere, ai quali si accompagnano una serie di obblighi per l'appaltatore o affidatario dell'esecuzione e per tutti gli operatori economici della Filiera (intesa come pluralità di soggetti economici che consentono, nel complesso, di realizzare le opere o i servizi oggetto degli appalti). Per quanto attiene la funzione di anticorruzione, sono previste altre clausole e obblighi in capo al Soggetto aggiudicatore. Sulla base di quanto previsto nel Protocollo Quadro è stato istituito presso la Struttura di Missione, con provvedimento del 13 ottobre 2017, un apposito Tavolo di Monitoraggio dei flussi di manodopera, con compiti di monitoraggio e tracciamento a fini di trasparenza dei flussi di manodopera, estendendo l'impiego delle comunicazioni settimanali (cd Settimanale di Cantiere) necessarie all'attuazione di un Piano coordinato di controllo sui cantieri, anche alle Casse Edili/Edilcasse competenti per territorio. Il Tavolo esamina eventuali questioni inerenti criticità riguardanti l'impiego della manodopera ed ha funzioni precipue di recepimento delle informazioni territoriali e di conseguente indirizzo strategico di controllo che sarà poi attuato in coordinamento

e raccordo con i Tavoli di monitoraggio costituiti su base provinciale, anche avvalendosi dei Gruppi Interforze e del sopra citato Gruppo Interforze Centrale (GIC). Dalla data della sua istituzione, il Tavolo si è riunito sette volte e in queste occasioni, tra l'altro: a) sono stati acquisiti gli esiti dell'attività di accesso ai cantieri svolti in sede locale dai Gruppi Ispettivi Antimafia, b) sono stati forniti indirizzi applicativi in ordine ad alcune problematiche interpretative relative alle Linee-guida antimafia, c) è stata esaminata l'attività dei Tavoli di Monitoraggio provinciale dei flussi di manodopera. In tema di regolarità del lavoro, il 7 febbraio 2018, è stato siglato dalla Struttura di Missione, dal Commissario straordinario, dai vice-Commissari e dalle principali rappresentanze delle categorie produttive e delle forze sociali, l'accordo in tema DURC di congruità finalizzato a rafforzare e intensificare le misure di tutela della sicurezza e del rispetto della legalità nei cantieri della ricostruzione, recepito dall'Ordinanza commissariale n. 78/2019. In sede istruttoria il Commissario ha comunicato che, in attuazione delle previsioni dell'art. 35 del DL n. 189/2016, presso le prefetture del territorio delle Regioni colpite dal sisma, sono in via di sottoscrizione specifici "Protocolli di Legalità", con lo scopo di monitoraggio dei cantieri della ricostruzione e di miglioramento della programmazione, di coordinamento delle attività informative. I singoli Protocolli di Legalità hanno la finalità di attuare attività e strumenti idonei ad assicurare una ricostruzione post sisma svolta in sicurezza, prevenendo fenomeni quali il lavoro nero o grigio, il dumping contrattuale, i fenomeni elusivi, la concorrenza sleale, l'evasione contributiva e la prevenzione degli infortuni, ma anche di sostenere iniziative di informazione verso la committenza pubblica e privata al fine della corretta applicazione del quadro normativo di riferimento. I Protocolli di Legalità sono già stati sottoscritti presso le Prefetture di Macerata, L'Aquila, Fermo, Teramo, Rieti, Ascoli Piceno, Ancona. Il Commissario straordinario presenzia ma non partecipa alla sottoscrizione dei Protocolli, che coinvolge le Prefetture, gli Enti Bilaterali territoriali di settore previsti all'interno del CCNL Edilizia, i Presidenti delle Regioni-vice commissari, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Struttura di Missione del Ministero dell'interno, l'INAIL e l'INPS. In attuazione del Protocollo Quadro di Legalità, con particolare riferimento alla costituzione della banca dati e della piattaforma di cui all'art. 7 dello stesso, in data 30 aprile 2021 è stato sottoscritto un "Accordo di Collaborazione" tra il Commissario straordinario e la Struttura di Missione con l'obiettivo di *"garantire una rapida e corretta esecuzione dei lavori nel rispetto degli adempimenti previsti dal decreto legislativo n. 159 del 2011 e prevedere altresì ulteriori misure intese a rendere più stringenti le verifiche antimafia, anche mediante forme di monitoraggio, sia dei flussi finanziari che dei flussi di manodopera, durante l'esecuzione dei lavori..."*. In attuazione di tale accordo, il Commissario vigila, anche tramite i Presidenti di Regione in qualità di vice Commissari, affinché le imprese affidatarie o esecutrici di lavori di riparazione o ricostruzione di immobili pubblici, danneggiati dal sisma, predispongano il "Piano di controllo coordinato" del cantiere e dei sub-cantieri, e il "Settimanale di cantiere", di cui alla delibera CIPE n. 58 del 2011. La vigilanza, che il Commissario esercita anche avvalendosi degli U.S.R., si estende, in virtù dell'Accordo in questione, ai soggetti pubblici cui all'art. 8 del Protocollo, affinché comunichino alla Struttura le informazioni utili e, per quel che concerne la ricostruzione privata, le segnalazioni previste dalla normativa. Per il costante monitoraggio della situazione, il Commissario partecipa ai tavoli istituiti o istituendo presso le prefetture del Cratere, in attuazione dell'art. 35, comma 8, del decreto-legge n.189/2016. Coerentemente con quanto già stabilito, è stato previsto di dare nuovo impulso alla creazione della Banca Dati dei cantieri ed alla relativa Piattaforma informatica per l'acquisizione dei dati in via telematica da parte di tutti i soggetti pubblici coinvolti nella ricostruzione, della quale l'Ufficio del

Commissario in questa fase ha curato una versione sperimentale in vista del rilascio della versione definitiva. Il procedimento amministrativo di verifica delle informazioni antimafia svolto dalla Struttura è integralmente dematerializzato grazie all'uso integrato di vari applicativi informatici e, in particolare, di una piattaforma digitale - messa a disposizione dal Commissario Straordinario del Governo alla Ricostruzione fin dal febbraio 2017 - che consente un notevole abbattimento dei tempi di lavorazione delle istanze e la gestione automatizzata delle richieste di informazione alla DIA e alle Prefetture territorialmente competenti. Sono state trattate, da gennaio 2017 a settembre 2021, 56.243 istanze (tra nuove richieste di iscrizione e rinnovi) pervenute da 22.545 operatori economici interessati a partecipare ai lavori di ricostruzione post sisma. Nell'arco temporale di riferimento sono state esaminate 89.425 note informative pervenute dalle Forze di Polizia operanti su tutto il territorio nazionale e disposti 47.263 provvedimenti di iscrizione e di conferma di iscrizione in Anagrafe (alla scadenza dei 12 mesi, nel caso di permanenza dell'interesse, le ditte iscritte sono nuovamente processate e sottoposte ad integrale verifica della compagine socio-gestionale). A settembre 2021 risultano iscritti in Anagrafe 13.015 operatori economici, di cui 2.059 in modalità provvisoria, 7.219 in maniera definitiva e 3.737 in stato di aggiornamento delle informazioni a seguito di istanza di rinnovo dell'iscrizione. Per 162 società sono in corso mirati approfondimenti info-investigativi in considerazioni delle criticità degli elementi emersi nella prima fase delle verifiche antimafia. L'attività di analisi informativa ha già portato all'adozione di 138 provvedimenti di natura interdittiva, di cui 33 disposti autonomamente all'esito dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura e 105 a seguito delle verifiche effettuate in sede locale dalle Prefetture. Per il migliore coordinamento e supporto delle suddette attività di controllo e vigilanza, il Commissario, con decreto n. 257 del 10 giugno 2021, ha costituito un Gruppo di lavoro interistituzionale, cui partecipano anche rappresentanti designati della Struttura di missione antimafia. Il Gruppo ha funzioni di vigilanza sul rispetto degli accordi stipulati con la Struttura stessa e di analisi dei dati offerti dalla Piattaforma, allo scopo di individuare situazioni critiche o sospette (quali i ripetuti disallineamenti tra previsione del settimanale di cantiere e consuntivo a fine settimana). Anche l'attività dei professionisti iscritti all'Elenco speciale di cui all'art. 34 del decreto-legge n. 189 del 2016 rientra nei compiti di analisi e monitoraggio del Gruppo. Recentemente sono state rinnovate le funzioni e la composizione dell'Osservatorio tecnico per la ricostruzione post- sisma 2016, anche in attuazione dell'ordinanza commissariale n. 108/2020, al fine di favorire la massima collaborazione con le professioni tecniche e stabilire criteri più efficaci e trasparenti per il controllo del cumulo degli incarichi professionali ammissibili. A supporto della gestione e del sistema dei controlli e del monitoraggio, con un accordo con Fintecna, risulta essere stata affidata l'attività di realizzazione della Piattaforma informatica, che ha la finalità di razionalizzare e raccogliere, con la massima celerità, efficacia ed efficienza, tutte le componenti di carattere informatico a supporto dell'attività della struttura commissariale e di ogni altro soggetto coinvolto nel processo di ricostruzione post-sisma, in un unico *framework* denominato "Gestione Digitale Sisma Centro Italia 2016 - GE.DI.SI.", ovvero una piattaforma digitale finalizzata a consentire la gestione *end-to-end (e2e)* delle pratiche di ricostruzione e un efficiente monitoraggio dell'intero processo di ricostruzione. A tal fine, è implementata un'interfaccia software "parser", che permette la trasformazione degli attuali dati in informazioni compatibili con le logiche del nuovo sistema. A regime, la Piattaforma consentirà, pertanto, di garantire l'uniformità delle informazioni, in quanto costituirà l'unico punto di accesso per svariate tipologie di utenti, sia interni che esterni alla Struttura Commissariale, rendendo possibile il



monitoraggio in tempo reale del processo di ricostruzione attraverso strumenti di business intelligence. In particolare, si procederà attraverso l'efficientamento dell'attuale sistema in uso, che prevede accessi a più piattaforme, non collegate tra loro, da parte del professionista, e che necessitano dell'inserimento multiplo degli stessi dati, con conseguente moltiplicazione delle probabilità di errore nell'inserimento e non garantendo nessun meccanismo di controllo sui dati. Attraverso la nuova Piattaforma sarà anche assicurata la rapidità di adeguamento degli strumenti digitali alla normativa tempo per tempo vigente. Le principali macro-funzionalità della Piattaforma sono: l'anagrafe antimafia degli esecutori, l'elenco speciale dei professionisti abilitati; le funzionalità relative alla ricostruzione privata; il settimanale di cantiere e badge; le funzionalità relative alla ricostruzione pubblica; il monitoraggio dell'intero processo di ricostruzione. Alcuni moduli della Piattaforma, anche relativi ai controlli (come il "badge di cantiere"), sono già operativi da alcuni mesi.

LA MAPPATURA DEI PROCESSI:

La mappatura dei processi del rischio reato, a partire dal primo P.I.A.O. 2023, è stata realizzata mutuando la modulistica in uso alla Regione Abruzzo-Giunta Regionale dall'anno 2019, con riferimento alla D.g.r. n. 154/2019 e consistente nei seguenti allegati:

- 1 FORMAT della Mappatura Processi;
- 2 FORMAT dell'Indicatore Probabilità;
- 3 FORMAT dell'Indicatore Impatto;
- 4 Tabella per la definizione del livello di rischio attraverso la combinazione delle valutazioni Probabilità –Impatto;
- 5 ALLEGATO B contenente le Misure Generali.

ALLEGATO 3							
MAPPATURA DEI PROCESSI ai fini dell'elaborazione del PIAO 2023							
<small>(NB: sulla base delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 del PNA 2019, approvato con delib. ANAC n. 1064 del 13/11/2019)</small>							
DIREZIONE							
UFFICIO ECONOMICO FINANZIARIO - TRATTAMENTO STIPENDIALE							
Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Gestione risorse mane, trattamento stipendiale	Amministrazione economica del personale Trattamento previdenziale e assistenziale	1) Aggiornamento mensile dei dati anagrafici, fiscali e previdenziali dei dipendenti. Predisposizione pagamenti stipendi con supporto Regione Abruzzo 2) Versamenti ritenute e contributi 3) Liquidazione e accantonamento TRD	Discrezionalità Mancato rispetto dei tempi del procedimento/ Ritardo nella gestione dell'istruttoria/ Omesse verifiche ed errori procedurali	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/1	L'analisi ed il processo decisionale inerenti i processi in esame è effettuata da più funzionari. Il processo è ben disciplinato.

Nel primo anno di attività (anno 2023) di mappatura dell'ente si è ritenuto, in considerazione delle linee guida A.N.A.C., di operare con il coinvolgimento di tutto il personale in servizio per la qualità del P.T.P.C.T. e delle relative misure, così come è stata promossa un'ampia condivisione dell'obiettivo di fondo della prevenzione della corruzione e dei valori che sono alla base del Codice di comportamento dell'amministrazione. La mappatura dei processi dell'Usr Abruzzo2016 è quindi il risultato di un approfondito e complesso iter interno all'ente che è stato condotto con apposite

sezioni di audit, con il coinvolgimento diretto dei Dirigenti, di tutti i Responsabili di Ufficio dell'Usr Abruzzo2016, e di apposita figura consulenziale, sia nella predisposizione delle fasi che nell'individuazione dei processi e delle relative misure generali e/o specifiche anticorruptive. La mappatura del rischio reato è stata inoltre oggetto di una serie di incontri con il Responsabile dell'Ufficio "Servizio Autonomo controlli e anticorruzione - Cap" della Giunta regionale dell'Abruzzo, vista la vicinanza territoriale con l'Ente e la naturale collaborazione con la Regione Abruzzo, il cui Presidente di Regione ricopre anche l'incarico di Vice Commissario di Governo per la Ricostruzione. Nel lavoro di mappatura è emerso che le matrici prese a riferimento dalla Regione Abruzzo sono state predisposte in relazione ad un ente con una struttura dimensionale di molto superiore all'Ufficio Speciale della Ricostruzione. L'Usr Abruzzo2016 è una realtà di recente istituzione, la cui disciplina si rinviene nel D.L. 189/2016, e come struttura è stata costituita con deliberazione di Giunta Regionale n. 766 del 22.11.2016 pertanto l'ente non ha un pregresso storico legato al rischio corruttivo, nè ha registrato in questi anni fenomeni e condotte riconducibili alle aree di rischio che A.N.A.C. ritiene elevate e che sono individuate dal P.N.A. 2019.

Questo accade anche nelle aree di rischio elevate denominate "Selezione del personale" e "Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario" dove come Usr Abruzzo2016 non sono stati registrati episodi di rischio corruttivo in quanto i procedimenti amministrativi correlati alla "Aree di rischio" in parola, hanno trovato concretezza amministrativa solo negli anni recenti mentre per il personale l'ente effettua un massiccio ricorso al personale in convenzione già selezionato da società in house come Fintecna ed Invitalia, oltre a personale in comando e distacco da altre amministrazioni. Pertanto sono stati adottati e fatti propri i criteri A.N.A.C. definiti nell'allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, secondo cui:

- è necessario operare un'analisi non solo quantitativa ma anche qualitativa dei processi di rischio;
- va tenuto conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, degli indicatori di stima del livello di rischio che possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti;
- per la natura degli enti di cui non si dispongono di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, è preferibile "adottare un approccio di tipo qualitativo, dando ampio spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza";
- l'individuazione di indicatori di rischio può beneficiare delle attività di collaborazione tra amministrazioni che operano in uno stesso territorio o nello stesso settore.

L'impostazione del lavoro di mappatura del rischio reato è stata improntata a parametri di cautela e precauzione e che pertanto si reputa preferibile, anche a parziale superamento del livello di rischio stimato secondo parametro meramente quantitativo, anche valorizzare il principio dell'*id quod plerumque accidit* nelle amministrazioni pubbliche, assegnando qualificazioni di rischiosità più elevata per tutti i processi mappati. L'istruttoria svolta per la definizione del livello di rischio stimato sotto il profilo meramente quantitativo porta a concludere che tale livello risulta compreso tra il valore di 3 e il valore di 2,28. In applicazione dell'anzi riferito principio precauzionale, si è inteso estendere i riferimenti quantitativi per singoli processi in maniera tale da ricondurne il più possibile al livello di rischio stimato superiore o più alto possibile (i valori tra 3 e 1, astrattamente previsti come soglia di rischio dal basso all'alto, sono stati ripartiti non in frazioni identiche, ma

riducendo la forbice di valore riconducibile al livello basso per aumentare proporzionalmente sia i valori riconducibili a livello medio e, ancor di più, la forchetta di valori passibile di essere ricondotta sotto il rischio qualificabile come alto).

Per l'effetto della metodica riferita, si è inteso considerare come:

- ✓ "basso" il valore compreso tra 3 e 2,50, con una forchetta di 0,50;
- ✓ "medio" il valore compreso tra 2,49 e 1,89, con una forchetta di 0,60;
- ✓ "alto" il valore compreso tra 1,88 e 1, con una forchetta di 0,88;

Si è infine dato atto che, **su complessivi 50 processi mappati**, risultano complessivi 37 processi con valore del livello di rischio stimato come "basso", 13 processi con valore "medio" e 0 con valore "alto".

MISURE GENERALI E SPECIFICHE

In riferimento alle misure anticorruptive generali sono state individuate tra quelle contenute nell'allegato "B" della regione Abruzzo (ovvero con riferimento alle misure del PNA 2019) mentre per le misure anticorruptive specifiche dell'Usr Abruzzo2016 sono state indicate dai Responsabili di Ufficio le misure derivanti da appositi protocolli di intesa tra A.N.A.C. e Struttura del Commissario Straordinario Sisma 2016 che si applicano alle ordinanze ed ai procedimenti direttamente gestiti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione.

Nello specifico si è fatto riferimento:

- al Protocollo di legalità sottoscritto il 26 luglio 2017 con A.N.A.C. per verifiche preventive (importo affidamento sopra 100 Mila euro) e postume (sotto 100 Mila euro) per il Servizio "Ricostruzione pubblica";
- all'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza sottoscritto in data 02/02/2021 con A.N.A.C. che istituisce la Uos (Unità Operativa Speciale);

La mappatura ha tenuto conto inoltre del P.N.A. 2022 (Delibera n.7/2023) secondo cui gli enti soggetti a P.I.A.O. semplificato:

- sviluppano progressivamente la mappatura verso tutti i processi svolti dalle amministrazioni;
- nel predisporre il Piano *"anche in caso di non completa descrizione dei processi, una corretta ed adeguata attuazione della misura della trasparenza, come prevista dal d.lgs. n. 33/2013 può rappresentare un buon presidio.."*;
- l'A.N.A.C. consiglia che sarebbe, inoltre, auspicabile la mappatura dei processi afferenti ad aree di rischio specifiche in relazione alla tipologia di amministrazione/ente.

Sulla scorta di quanto sopra indicato è possibile affermare che nella rilevazione del rischio reato dell'Usr Abruzzo2016 sono stati mappati i processi considerati a più alto rischio elevato dei seguenti Servizi:

- Servizio Ricostruzione Pubblica;
- Servizio Amministrativo;
- Servizio Ricostruzione Privata;
- nonché la mappatura della Direzione con i due importanti Uffici "Coordinamento e controllo" e "Economico – finanziario e trattamento stipendiale";

mentre per il principio della gradualità della mappatura dei processi non risultano mappati, anche per la scarsa rilevanza esterna ed il basso rischio reato, i processi relativi agli uffici “Supporto specialistico” e “Segreteria del Direttore” incardinati sotto la Direzione dell’Ente.

LE AREE DI RISCHIO

Come sopra evidenziato il P.T.P.C.T. rappresenta un documento programmatico della strategia di prevenzione che individua obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica, finalizzati al contrasto dei rischi di corruzione nell’ambito dell’Usr Abruzzo2016. Il Piano, ai sensi dell’articolo l, comma 8, della legge n.190/2012, deve essere aggiornato annualmente, a meno che l’ente non ricada tra gli enti di ridotte dimensioni.

Nel P.I.A.O 2023 sono state individuate le seguenti “Aree” di rischio:

Direzione

SERVIZIO RICOSTRUZIONE PRIVATA:

“UFFICIO COORDINAMENTO E CONTROLLO”

“UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA 1”

“UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA 2 E FORMAZIONE”

UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E DELOCALIZZAZIONE

1. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
2. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

SERVIZIO RICOSTRUZIONE PRIVATA:

“UFFICIO ECONOMICO FINANZIARIO - TRATTAMENTO STIPENDIALE”

1. Gestione risorse umane, trattamento stipendiale;
2. Gestione delle spese di funzionamento;
3. Controlli e verifiche amministrative e contabili;
4. Gestione pagamenti, mediante credito d'imposta, per ricostruzione privata ed attività produttive;
5. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico per il destinatario;
6. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. Gestione dei processi informatici;

Servizio Amministrativo:

“UFFICIO ASSISTENZA GIURIDICA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA”

Assistenza giuridica;

Trasparenza;

“UFFICIO PROTOCOLLO RISORSE UMANE E VALUTAZIONE”

1. Gestione risorse umane;
2. Gestione risorse umane, valutazione;
3. Protocollo;
4. Gestionale di acquisizione domande per il contributo alla ricostruzione;

5. Assegnazione di contributi per Spese di Traslochi e Depositi temporanei di mobili Ord. 21/2017;
6. Attività riguardanti le funzioni istituzionali dell'Ente (conferenza di servizi ex art. 14 della l. n. 241/1990);
7. Comunicazione informazione relazioni esterne;

Servizio Ricostruzione Pubblica:

“UFFICIO DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO”

1. Attività di segreteria del Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica
2. Attività di stazione Appaltante
3. Liquidazione di contributi agli enti pubblici dei finanziamenti
4. Attività di supporto agli Uffici Tecnici e Vigilanza

Servizio Ricostruzione Pubblica:

“UFFICIO TECNICO E VIGILANZA 1”

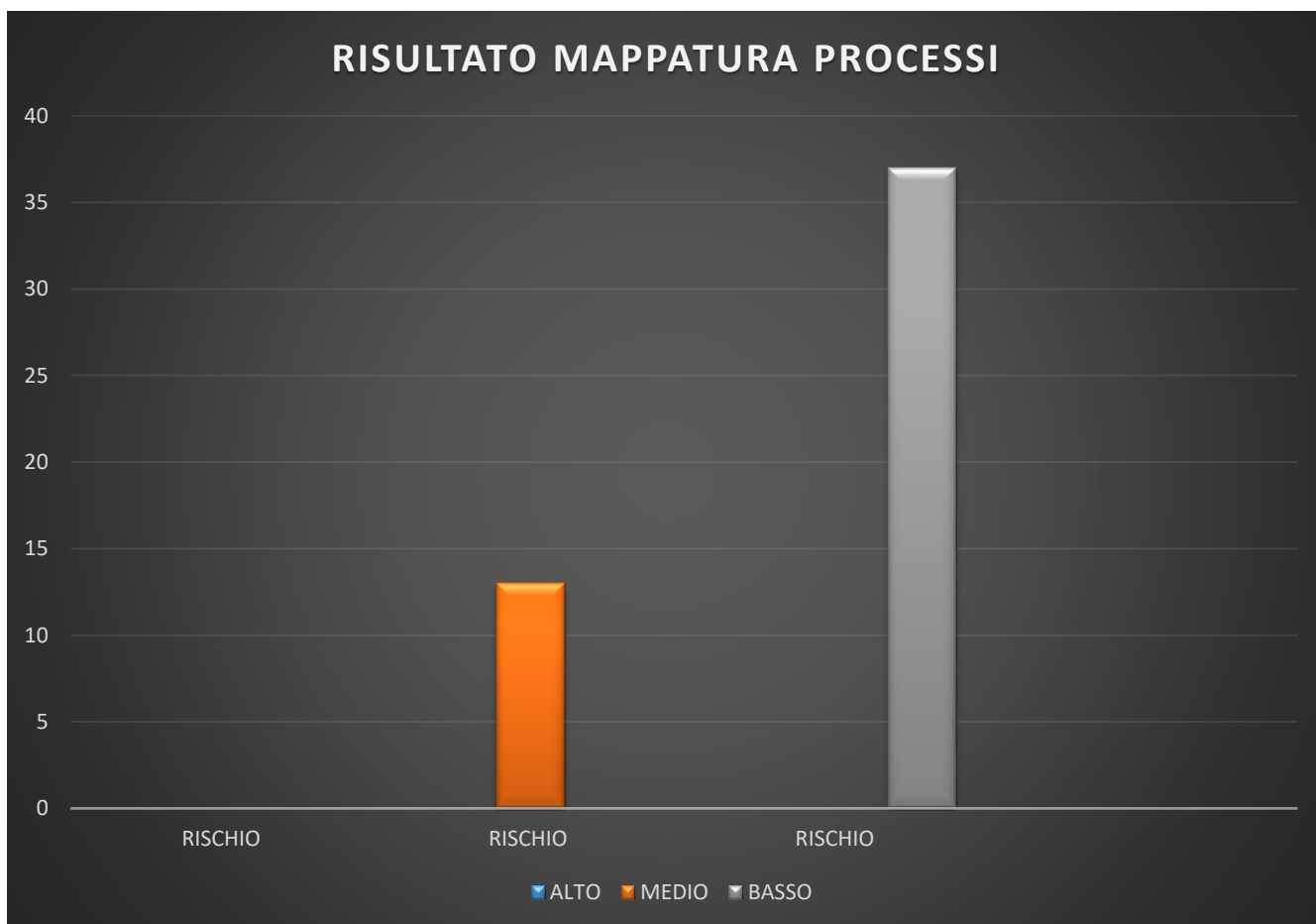
“UFFICIO TECNICO E VIGILANZA 2”

1. Contratti pubblici
2. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
3. Governo del territorio

RISULTATI DEI PROCESSI MAPPATI

Si è infine dato atto che, su complessivi 50 processi mappati, risultano complessivi 37 processi con valore del livello di rischio stimato come “basso”, 13 processi con valore “medio” e 0 con valore “alto”.

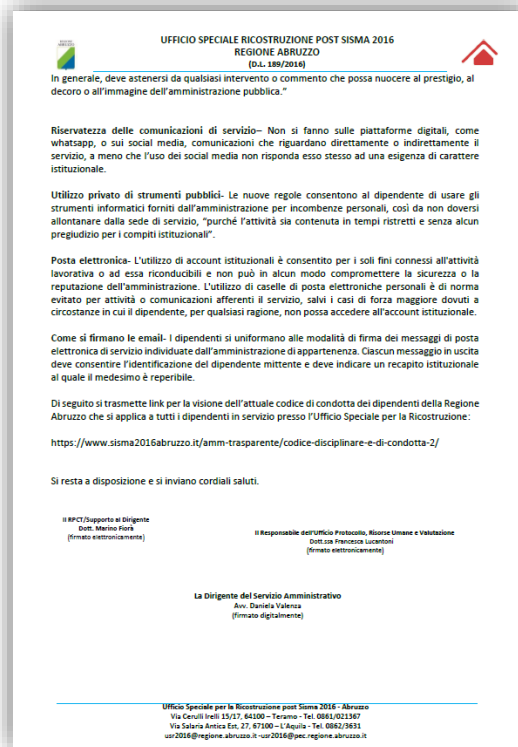
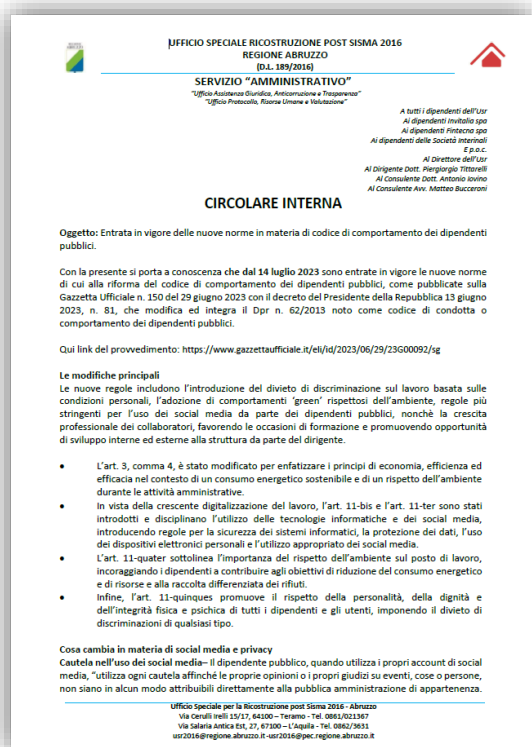
Il grafico di seguito mostra le risultanze della mappatura dei processi dando evidenza del livello del rischio emerso dalla mappatura.



IL CODICE DI COMPORTAMENTO

In applicazione della legge n. 190/2012, la Giunta regionale (l'Usr Abruzzo2016 applica il codice di comportamento della Regione Abruzzo) con provvedimento n. 72 del 10/02/2014 ha approvato il codice di comportamento dei dipendenti e con la deliberazione n. 983 del 20/12/2018 ha approvato l'aggiornamento del citato Codice a seguito della riorganizzazione effettuata nella macro struttura della Giunta regionale, nonché delle intervenute novelle normative in materia di segnalazioni di irregolarità inerenti i fondi europei, di reati o irregolarità nell'ambito di un rapporto di lavoro (whistleblowing), in materia di protezione dei dati personali ed a seguito della sottoscrizione del nuovo CCNL relativo al comparto Funzioni locali-triennio 2016/2018. Il Codice contiene disposizioni che regolano il corretto comportamento dei dipendenti ed indirizza, in tal senso, lo svolgimento dell'attività amministrativa. **Nel 2023 non sono stati segnalati provvedimenti disciplinari.**

(La nota inviata a tutti i dipendenti dell'Usr Abruzzo2016 in merito al codice di comportamento)



In particolare, il codice di comportamento disciplina, tra l'altro, i profili di seguito sintetizzati, per il cui approfondimento si fa rinvio al testo del Codice disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente/Anticorruzione" del sito istituzionale della Regione Abruzzo. Nelle more dell'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (approvato con D.G.R. n. 983 del 20.12.2018), si è trasmesso, con nota protocollo numero 0322416/23, l'aggiornamento del Codice a tutti i dipendenti dell'Usr Abruzzo2016.

Le misure generali di trasparenza
IL REGISTRO DEGLI ACCESSI

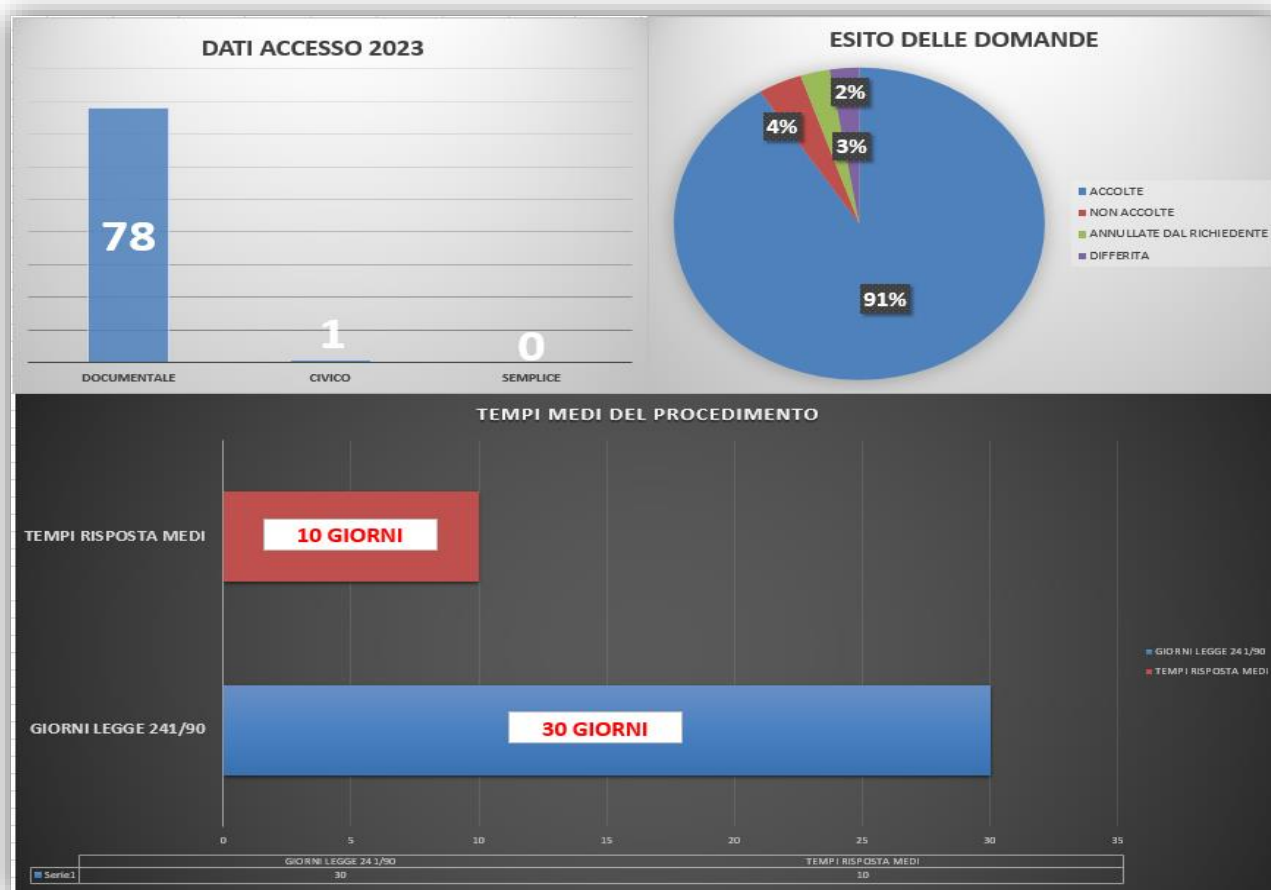
Sulla base delle indicazioni fornite dall'A.N.A.C. è stato istituito il "Registro degli accessi" pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale al seguente link: <https://www.sisma2016abruzzo.it/amm-trasparente/accesso-civico/>

Alcuni dati di sintesi sugli accessi:

Tipo di accesso	Numero di accessi 2023	Percentuale riscontro	Tempi medi riscontro
Accesso documentale	54	100%	9 gg.
Accesso civico semplice	zero	//	//
Accesso generalizzato	zero	//	//

E' stata inoltre definita ed attivata una convenzione con Poste Italiane (Decreto direttoriale n. 2065 del 02/10/2023) per il servizio di raccolta e invio delle raccomandate legate alle richieste di accesso agli atti. L'accordo consente di snellire ulteriormente le procedure e di fornire tempi certi nella consegna della posta dell'ente, non solo rispettando i tempi procedurali, ma con l'obiettivo ambizioso di abbattere ulteriormente i tempi di riscontro delle istanze verso l'esterno e quindi i

cittadini. Per quanto attiene la tenuta del registro degli accessi, si ritiene sia uno strumento funzionale al monitoraggio ed utile ad attuare il principio della trasparenza e partecipazione dei cittadini. Il R.P.C.T. ha il compito di aggiornare semestralmente le informazioni relative alle istanze di accesso. La sezione è aggiornata con i dati al 2023. Di seguito un grafico che riepiloga i numeri delle istanze pervenute e i tempi medi di riscontro delle stesse:



GLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE 2023/2024

L'U.S.R. Abruzzo ha inoltre correttamente predisposto gli obiettivi dell'ente per l'annualità 2023 che sono stati approvati dal Vice-Commissario di Governo con decreto n. 2/2023/SISMA del 13 aprile 2023. Gli obiettivi di performance sono stati trasmessi all'Oiv regionale. E' il primo anno che l'ente adotta, nella corretta tempistica dettata dal "Sistema di Misurazione della Performance regionale", il prospetto degli obiettivi ad inizio dell'anno di riferimento. Tra gli indicatori scelti dal Servizio "Amministrativo" si ricordano le azioni relative al P.I.A.O., l'implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente" ed una costante azione di formazione per i dipendenti in materia di anticorruzione e trasparenza. Mentre gli altri obiettivi riguardanti l'ente interessano l'area della Ricostruzione "Privata" e della Ricostruzione "Pubblica", con una maggiore attenzione alla semplificazione delle procedure, a sburocratizzare i processi, al recupero delle economie provenienti da precedenti bandi per una nuova riprogrammazione, infine all'attuazione di progetti per il P.N.R.R., come di seguito meglio specificato:

1. definizione mediante decreto di concessione/archiviazione/rigetto delle domande di contributo (RCR) di danno lieve pendenti nell'anno 2023 relative ad abitazioni principali;

2. adozione di una nuova check list per la definizione intermedia dei SAL tecnici di tipo 0, iniziale e intermedio che consenta il dimezzamento dei tempi medi di erogazione istruttoria nell'anno precedente;
3. valutazione delle pratiche sospese in preistruttoria (248 istanze) al fine dell'ammissibilità alla fase istruttoria ovvero al rigetto definitivo;
4. pubblicazione dell'avviso pubblico per la riprogrammazione delle economie Artt. 20 e 20 bis del D.L. 189/2016;
5. proseguimento controlli presso i soggetti beneficiari dei contributi di cui all'Art. 20 bis del D.L. 189/2016;
6. U.S.R. soggetto attuatore delle opere di ricostruzione dei danni del sisma 2016, così come individuato con le Ordinanze Speciali n°13 del 15/07/2021 e n°22 del 13/08/2021. Conclusione della predisposizione di almeno due progetti (Sottoservizi del Comune di Campotosto - Nuovo edificio Scuola per Infanzia Gemma Marconi a Teramo) ed avvio delle procedure per l'affidamento dei lavori;
7. Piano Nazionale Complementare al PNNR. Progetti di competenza dei Comuni: Verifica documentale e trasferimento risorse ai Comuni;
8. corretta implementazione della normativa e degli atti commissariali di riferimento, attraverso il presidio dei tavoli tecnici, dei comitati istituzionali e della cabina di coordinamento.

Qui link obiettivi anno 2023:

<https://www.sisma2016abruzzo.it/wp-content/uploads/2023/04/obiettivi-2023-approvati-marsilio-unico.pdf>

Inoltre con decreto numero 1/2024/SISMA del 22.01.2024 del Presidente della Giunta Regionale, in qualità di vice commissario per la Ricostruzione, sono stati approvati e formalizzati gli obiettivi dell'Ufficio per l'annualità 2024, come da allegato parte integrante e sostanziale dello stesso.

Qui link obiettivi 2024:

<https://www.sisma2016abruzzo.it/wp-content/uploads/2024/01/DECRETO-OBIETTIVI-2024-FIRMATO.pdf>

Negli obiettivi di performance 2024, si è inoltre cercato di operare un collegamento con le misure di Trasparenza e Anticorruzione, prevedendo nello specifico:

1. la ricognizione della struttura del sito e delle sezioni dell'Amministrazione Trasparente;
2. la verifica e la digitalizzazione, catalogazione, dei fascicoli del personale sia digitale che cartaceo, a partire dalla costituzione dell'Usr Abruzzo2016 ad oggi;
3. Ufficio relazioni con il pubblico (Urp), attività di registrazione degli accessi e report informativo sull'attività svolta.

Il Presidente della Regione Abruzzo
Viceministro di Governo per la Ricostruzione Post Sisma 2016
(Art. 1, comma 5 - D.L. 189/2016)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA RICOSTRUZIONE SISMA 2016
(D.L. 17 OTTOBRE 2016, N. 189 CONVERTITO IL LEGGE N. 229/2016)

DECRETO n. 1/2024/SISMA del 22/01/2024

OGGETTO: D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione delle produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” - Obiettivi U.S.R. Sisma 2016 Abruzzo per il 2024 – formalizzazione.

Gli altri obiettivi indicati dal Servizio “Ricostruzione Privata” e dal Servizio “Ricostruzione Pubblica”, danno atto di attività tecniche con obiettivi sfidanti in merito allo stato di avanzamento delle pratiche della ricostruzione privata e pubblica. Inoltre merita di essere segnalato il recepimento della circolare 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato sullo snellimento dei pagamenti da parte della Direzione/Ufficio Economico Finanziario. Trattasi di un obiettivo importante in quanto il mancato raggiungimento dello stesso comporta una detrazione della quota di risultato per i dirigenti pari al 30 per cento. In tal senso l’Ufficio Economico-Finanziario s’impegna alla riduzione dei termini di pagamento a 30 giorni su un volume di pagamenti almeno pari all’80 per cento dell’ammontare dell’importo dovuto delle fatture elettroniche caricate sul sistema SDI. Obiettivo analogo e in condivisione è stato previsto dal Servizio “Ricostruzione Pubblica” quale soggetto attuatore del programma P.N.C..

Di seguito gli obiettivi dei Servizi “Ricostruzione Privata” e “Ricostruzione Pubblica”:

1. adozione decreti di concessione per la ricostruzione e la riparazione dei danni per eventi sismici;
2. approvazione SAL tecnici per la ricostruzione e la riparazione dei danni per eventi sismici;
3. D.L.189/2016 art.20 ter" Concessione contributi in conto capitale alle imprese per investimenti nei territori colpiti dal sisma 2016”;
4. D.L.24/02/2023, n.13 e Circolare n.1 del 03.01.2024 della R.G.S. e Funzione Pubblica-Riduzione tempi di pagamento;
5. D.L.24/02/2023, n.13 e Circolare n.1del 03.01.2024 della R.G.S. e Funzione Pubblica-Riduzione tempi di pagamento Ricostruzione Pubblica-Ente attuatore USR Abruzzo 2016;
6. ordinanza Speciale n.50/2023, Interventi in Comune di Campotosto capoluogo e frazioni. Conferimento incarichi di progettazione sotto-servizi nelle frazioni di Mascioni e Poggio Cancelli.;
7. ordinanza n.120/2021, Disciplina sulla concessione di contributi per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel gennaio 2017". Accelerazione istruttorie per approvazione progetti o trasferimento contributo per opere già realizzate in somma urgenza;
8. ordinanze nn.105/2020 e132/2022. Finanziamento interventi di restauro degli edifici di culto di proprietà delle Diocesi della Regione Abruzzo;

9. corretta implementazione della normativa e degli atti commissariali di riferimento, attraverso il presidio dei tavoli tecnici, dei comitati istituzionali e della cabina di coordinamento.

AGGIORNAMENTO DELLA MODULISTICA

In un'ottica di semplificazione, trasparenza e snellimento dell'azione amministrativa, la Dirigenza del Servizio "Amministrativo" ha proposto un aggiornamento della modulistica rivisitandone la grafica e adeguandola agli standard informatici in uso. Il fine è di rendere più fruibile, chiara e immediatamente disponibile, la modulistica a cui ha accesso l'utenza esterna, favorendo un altro principio cardine dell'azione amministrativa: la partecipazione. Nello specifico, con decreto 1597 del 27.07.2023 sono stati rivisti i moduli di:

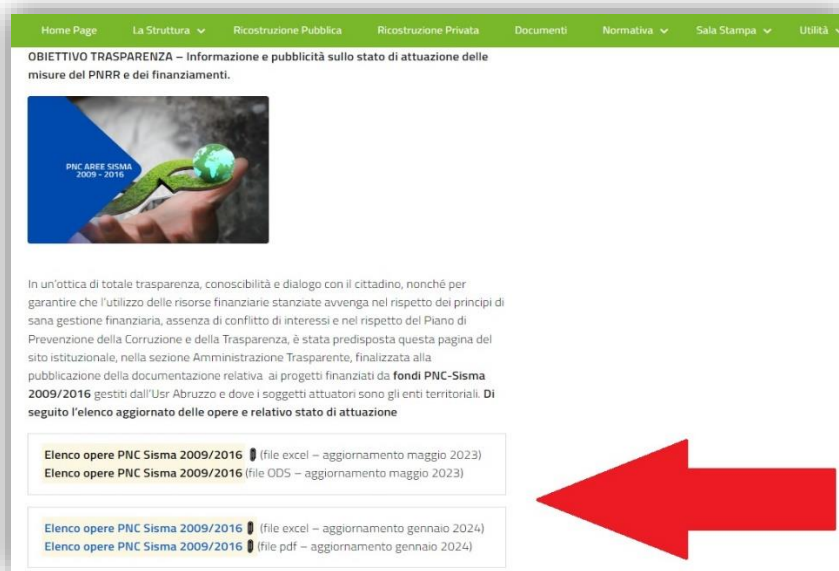
- "Accesso agli atti"
- "Accesso civico"
- "Accesso civico generalizzato"

La nuova modulistica è stata pubblicata nel sito dell'Ufficio Speciale dell'Abruzzo attraverso un nuovo link posizionato nella home page istituzionale, realizzato al fine di rendere più immediata e fruibile dai cittadini esterni il ricorso agli istituti di partecipazione civica e di accesso agli atti. Il link è visitabile al seguente indirizzo: <https://www.sisma2016abruzzo.it/accesso-agli-atti/>

DATI ULTERIORI PUBBLICATI

Nel sito istituzionale dell'Usr Abruzzo2016, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", è presente una sezione denominata "Altri contenuti". Si tratta di ulteriori contenuti che l'ente ha ritenuto di pubblicare ai fini di trasparenza ma non riconducibili a nessuna delle sotto-sezioni stabilite dalla Tabella 1 del d.lgs. n. 33/2013 ma previste dalle indicazioni A.N.A.C. del P.N.A. 2022. In particolare si fa riferimento al seguente link <https://www.sisma2016abruzzo.it/amm-trasparente/pnc-area-sisma-2009-2016/> riguardante l'attuazione delle Misure del P.N.R.R.. I dati sono aggiornati a gennaio 2024 con doppio formato excel e pdf.

(Pagina del sito Usr Abruzzo2016 dove è pubblicata la sezione relativa al P.N.R.R.)



IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio viene svolta dal R.P.C.T. con il supporto della struttura organizzativa ed in particolare dei responsabili degli uffici. Il P.T.P.C.T. 2024/2026, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 43 del D. Lgs n. 33/2013, stabilisce che il R.P.C.T. effettui un monitoraggio ed un riesame periodico finalizzati a verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione, nonché il complessivo funzionamento del processo di gestione del rischio al fine di apportare tempestivamente eventuali necessarie modifiche.

Il R.P.C.T. ha un ruolo di coordinamento nel monitoraggio sull'effettiva pubblicazione, ma non necessariamente è direttamente responsabile di tutto il monitoraggio in quanto nella programmazione delle attività per assicurare la trasparenza possono essere individuati uffici appositi cui attribuire il monitoraggio di primo livello. L'obiettivo del monitoraggio sulla trasparenza è quello di evitare che esso assuma un ruolo meramente formale, in modo da porre rimedio a ipotesi di assente o carente pubblicazione dei dati, la cui ostensibilità consente di assicurare quel controllo sociale diffuso che lo stesso legislatore intende perseguire. Il R.P.C.T. dell'Ente ha scelto di svolgere un'attività continuativa di verifica realizzata anche attraverso la Rete dei Referenti segnalando in modo tempestivo alle strutture degli eventuali casi di irregolarità. L'attuale sistema di monitoraggio è di tipo annuale e vengono evidenziate, qualora riscontrate, anomalie e mancate pubblicazioni di dati ed informazioni al fine di sanarle, modificarle o integrarle immediatamente, e comunque entro l'anno. Con cadenza semestrale, inoltre, il Servizio Informatica, verifica, in collaborazione con il R.P.C.T., la corretta articolazione delle singole pagine.

GLI ESITI DEL MONITORAGGIO CONDOTTO DAL R.P.C.T.

Con il P.T.P.C.T. 2024/2026, si dà atto che il R.P.C.T. effettui monitoraggi semestrali, volti a verificare il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza, che sanciscono tempi e modalità di pubblicazione dei dati e delle informazioni di pertinenza dell'Usr Abruzzo2016.

Nel corso del 2023 è stato effettuato un costante monitoraggio della sezione "Amministrazione trasparente" con un diffuso controllo delle sottosezioni. Le Sezioni di primo livello previste all'interno di "Amministrazione trasparente" dell'Usr Abruzzo2016 sono complessivamente 23, mentre le sezioni di secondo livello sono 71.

Nel primo semestre de 2023 sono state monitorate le seguenti sezioni:

1. *Consulenti e collaboratori;*
2. *Personale;*
3. *Bandi di concorso*
4. *Performance;*
5. *Provvedimenti;*
6. *Altri contenuti (prevenzione corruzione e accesso civico e accessibilità e catalogo dei dati, metadati e banche dati).*

Durante il secondo semestre 2023, invece, sono state monitorate le sezioni rimanenti ossia:

1. *Disposizioni generali;*
2. *Organizzazione;*
3. *Attività e procedimenti;*

4. *Provvedimenti;*
5. *Bandi di gara e contratti;*
6. *Pagamenti dell'amministrazione;*
7. *Altri contenuti (sezione PNRR)*

Alcune sezioni come già comunicato nel monitoraggio non sono soggette ad aggiornamento per la particolare struttura dell'Ente e per la non riconducibilità all'attività dello stesso Usr Abruzzo2016.

Nello specifico, si fa riferimento alle seguenti sottosezioni:

- **Atti generali**
 - Documenti di programmazione strategico-gestionale;
- **Opere pubbliche**
 - Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
 - Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)
 - Atti di programmazione delle opere pubbliche
- **Bilanci**
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
 - Bilancio preventivo e consuntivo
- **Bandi di gara e contratti:**
 - Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni
 - Progetti di investimento pubblico
 - Avvisi di preinformazione;
 - Avvisi relativi all'esito della procedura
 - Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel P.N.R.R. e nel PNC
 - Contratti
 - Collegi consultivi tecnici
 - Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel P.N.R.R. e nel PNC
 - Fase esecutiva
 - Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione
 - Concessioni e partenariato pubblico privato
 - Affidamenti in house
 - Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni
 - Progetti di investimento pubblico
- **Disposizioni generali**
 - Documento di programmazione strategico-gestionale

L'attività di monitoraggio, è volta ad individuare eventuali carenze di pubblicazione con particolare riferimento all'organizzazione dei contenuti rispetto a quanto previsto dal D. Lgs n. 33/2013, alla completezza dei dati, all'aggiornamento delle informazioni ed alla disponibilità di dati in formato aperto. Dal monitoraggio effettuato sulle sezioni è emerso un buon grado di adempimento degli obblighi di trasparenza di competenza delle strutture amministrative, sia in ordine alla completezza dei dati ed informazioni, sia in ordine all'integrità, all'aggiornamento, alla tempestività ed al formato utilizzato nella pubblicazione degli stessi

I CONTROLLI NELL'USR ABRUZZO2016

A partire dal 2023 con l'approvazione del primo P.I.A.O. sono state intensificate e implementate le attività di verifica e controllo delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi conferiti dall'ente, in particolare alle figure apicali. Per tali incarichi di norma si procede d'Ufficio alle seguenti verifiche:

- Telemaco;
- Perlapa;
- Carichi pendenti, procure di residenza;
- Casellario giudiziale Tribunale L'Aquila;
- Comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti di interesse di cui all'articolo 6 del codice di comportamento della Regione Abruzzo;
- Dichiarazione di insussistenza causa di inconferibilità di cui all'articolo 35 del dlgs n.165/2001;
- Dichiarazione di adesione o appartenenza ad organizzazioni – articolo 5 del codice di comportamento;
- Banca dati degli incarichi politici.

Per gli incarichi autorizzati ai propri dipendenti, l'Usr Abruzzo2016 adotta il sistema di controllo previsto dalla D.G.R. n. 590 del 3 agosto 2018, recante *“Approvazione Disciplinare contenenti criteri per lo svolgimento degli incarichi esterni da parte dei dipendenti della Giunta regionale d'Abruzzo, conferiti da Enti Pubblici o soggetti privati”*.

Il Servizio competente, nello specifico l'Ufficio “Protocollo, Risorse Umane e Valutazione”, riceve le dichiarazioni, espleta un'attività istruttoria finalizzata all'accertamento dell'insussistenza delle condizioni ostative tenendo conto anche di eventuali segnalazioni. Successivamente alla nomina o al conferimento dell'incarico, qualora dovesse emergere una causa di incompatibilità essa deve essere tempestivamente comunicata al R.P.C.T.. Ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 39/2013, il soggetto nominato o incaricato presenta ogni anno una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità sia ai Servizi dell'Usr Abruzzo2016 competenti in materia sia all'amministrazione o all'ente presso cui svolge l'incarico. **Dai controlli effettuati sinora non sono emerse irregolarità.**

LA RELAZIONE DELL'R.P.C.T. SUL MONITORAGGIO P.I.A.O. 2023

Come noto, con decreto direttoriale n. 619 del 31 marzo 2023, l'Usr Abruzzo2016 ha adottato il suo primo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025. Il suddetto Piano prevede per l'annualità 2023 una sola sessione di monitoraggio al 15/11/2023 sulla verifica dell'attuazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo (generali e specifiche), del rispetto dei tempi procedurali e dell'attuazione degli obblighi di pubblicazione. Si precisa che l'Usr Abruzzo2016 ha approvato un P.I.A.O. semplificato in quanto ente con ridotte dimensioni: alla data della presente nota l'Usr Abruzzo2016 ha in organico **41 unità di personale** dipendente a tempo determinato (riferimento: Decreto direttoriale numero 2988 del 29.12.2023) così come alla data di adozione del nuovo P.I.A.O. 2024. Inoltre gli Uffici Speciali sono dotati di trasferimenti della sola cassa della contabilità speciale intestata al Commissario straordinario, nella quale

confluiscono indistintamente gli stanziamenti per la ricostruzione, per il funzionamento della Struttura commissariale e degli Uffici speciali per la ricostruzione regionali e per il personale. Tale peculiarità comporta che l'Ufficio Speciale non dispone ad esempio di fondi dedicati per la formazione del personale. Al fine della risoluzione della suindicata problematica, l'Usr Abruzzo2016 sta attivando apposite convenzioni con altri enti per adeguare la formazione del personale. Tanto premesso si riportano le risultanze del monitoraggio 2023 rappresentate secondo lo schema riportato che fornisce indicazioni rispetto all'avvenuto adempimento da parte dei singoli Servizi:

LEGENDA:

si	Obbligo Adempiuto
no	Obbligo Non Adempiuto

SERVIZIO/UFFICIO	ADEMPIMENTI	
	TEMPI PROCEDIMENTALI	MISURE ANTICORRUZIONE
SERVIZIO PRIVATA		
Ufficio Ric. Privata e SAL	si	si
Ufficio Ric. Privata e Autorizzazione Livelli Operativi	si	si
Ufficio Ric. Privata e Attività Produttive	si	si
Ufficio Supporto attività di gestione	si	si

SERVIZIO/UFFICIO	ADEMPIMENTI	
	TEMPI PROCEDIMENTALI	MISURE ANTICORRUZIONE
SERVIZIO PUBBLICA		
Ufficio Coord. Amministrativo	si	si
Ufficio Tecnico e Vigilanza 1	si	si
Ufficio Tecnico e Vigilanza 2	si	si

SERVIZIO/UFFICIO	ADEMPIMENTI	
	SERVIZIO/UFFICIO	ADEMPIMENTI
SERVIZIO AMMINISTRATIVO		
Ufficio Ass. Giuridica, Anticorruzione e Trasparenza	si	si
Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	si	si

SERVIZIO/UFFICIO	ADEMPIMENTI	
	SERVIZIO/UFFICIO	ADEMPIMENTI
DIREZIONE		
Ufficio Econ. Finanziario e Trattamento Stipendiale	si	si

Rispetto ai risultati sull'attuazione delle misure anticorruptive (generali e specifiche), si segnala che tutti i Servizi hanno riscontrato il monitoraggio. Nello specifico si segnala che:

1. Il Servizio "Ricostruzione Pubblica" ha segnalato che in merito al processo "Liquidazione di contributi agli enti pubblici dei finanziamenti" non ha attuato la misura specifica che

- prevedeva la *“Predisposizione di un disciplinare interno al fine di uniformare e coordinare le istruttorie delle pratiche”*, precisando nel campo *“Note”* che lo stesso è in via di predisposizione ed approvazione;
2. Il Servizio *“Ricostruzione Privata”* ha segnalato la difficoltà *“a monitorare il rispetto dei tempi procedurali (misura MG1) di alcuni procedimenti amministrativi”* per fattori esterni e legati alla gestione del processo, motivando tale circostanza come:
- la mancanza di integrazione tempestiva da parte dei tecnici esterni.
- Pertanto, il Servizio in parola ha segnalato che la durata del procedimento in alcuni casi *“va oltre il termine massimo”* previsto dalla normativa emergenziale in quanto:
- si è attesa la consegna della documentazione richiesta oltre i termini stabiliti dalla normativa vigente anche per evitare la proliferazione di istanze che, qualora rigettate per il superamento dei termini, verrebbero ripresentate;
 - per la conclusione dei procedimenti è sempre necessario attendere le valutazioni di altri Enti coinvolti nel processo (Comune, Autorità di bacino, Ente parco, Soprintendenza).

Per quanto attiene **il monitoraggio sugli obblighi della trasparenza ai sensi del Dlgs n. 33/2013** è stato effettuato dall’Ufficio *“Assistenza Giuridica, Anticorruzione e Trasparenza”*. Nello specifico, si segnala che per la struttura *“temporanea”* dell’Ente, alcune sezioni risultano non aggiornate in quanto *“Non riconducibili”* oppure *“Non applicabili”* all’Ufficio Speciale per la Ricostruzione Abruzzo. Si comunica, inoltre, che la sezione *“Sovvenzioni”* risulta parzialmente *“Non attuata”*: la stessa è stata attenzionata dalla Struttura e dall’Rpct e sono in corso riflessioni circa la sua implementazione, ai sensi degli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013. Si precisa che l’Usr Abruzzo2016 garantisce la trasparenza, la pubblicazione e l’accesso all’esterno dei dati, di tutti i decreti di concessione nell’albo pretorio dell’Ente. Inoltre, con decreto n. 86/2024 è stato rinnovato l’incarico dell’RPCT (con l’indicazione del sostituto) e l’adeguamento in materia di whistleblowing, ai sensi delle Linee Guide A.N.A.C. di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023.

Si comunica che l’RPCT ha riscontrato nei termini:

- la nota dell’Oiv regionale del 30 novembre 2023 con riferimento alla Delibera A.N.A.C. 203/2023, confermando i dati della *“Griglia di attestazione A.N.A.C.”* inserita a Portale nel mese di luglio 2023. La griglia è stata inoltre, come disposto dalla normativa, pubblicata nel sito all’indirizzo <https://www.sisma2016abruzzo.it/amm-trasparente/organismi-indipendenti-di-valutazione-nuclei-di-valutazione-o-altri-organismi-con-funzioni-analoghe/>

Per completezza, si segnalano al vertice amministrativo e allo spettabile Oiv le seguenti iniziative:

- necessità di **implementare e rafforzare la formazione specialistica e continuativa dei dipendenti** in materia di anticorruzione, contrattualistica pubblica, e rispetto degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza, tenendo conto che l’Usr Abruzzo2016 in quanto Ufficio Speciale è una struttura temporanea che non ha un proprio bilancio ma usufruisce di trasferimenti dalla Struttura Commissariale per le spese di funzionamento e di personale. Pertanto è auspicabile continuare con le convenzioni e le collaborazioni con altri enti che dispongono di fondi stabili per la formazione. Si ritiene inoltre che una progressiva

- standardizzazione dei processi unitamente alla informatizzazione dei monitoraggi delle misure di anticorruzione e trasparenza consentirebbe di migliorare l'attuazione delle predette misure;
2. si ritiene che l'efficace azione di contrasto alla corruzione e di promozione della trasparenza possa essere incrementata in modo incisivo proponendo il **collegamento tra gli obiettivi di performance annuali dell'Usr Abruzzo2016 con il P.I.A.O. e** prevedendo ad esempio tra gli obiettivi trasversali ad ogni Servizio il monitoraggio delle misure anticorruptive oppure la partecipazione ad almeno un corso, per ogni annualità, in materia di anticorruzione;
 3. si ritiene che, in **materia di privacy e rispetto dei dati sensibili**, sia necessario uniformare l'adozione degli atti amministrativi alla normativa vigente.

Nel complesso, si ritiene che le misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza, previste dal primo P.I.A.O. 2023, abbiano avuto una ricaduta positiva sui processi e sugli atti assunti. La mappatura dei processi ha aperto un dibattito interno e sensibilizzato tutti gli Uffici dell'Ente con riguardo ai temi della legalità e dell'anticorruzione. Alcuni fattori, inoltre, hanno favorito il buon funzionamento del sistema come le attività di formazione svolte nel corso dell'anno, a partire dalla convenzione per la formazione gratuita in partnership con la Luiss Business School (in convenzione il Consiglio regionale dell'Abruzzo) sino all'avvio della formazione per tutti i dipendenti con la piattaforma Syllabus del Dipartimento della Funzione Pubblica. In quest'ultima, avviata nel mese di giugno del 2023 risultano registrati 89 dipendenti/collaboratori dell'Usr Abruzzo2016. Da ultimo, al fine di rafforzare i presidi di anticorruzione e trasparenza, estendendo la formazione a tutti i dipendenti dell'Usr Abruzzo2016, si è chiesta la collaborazione alla Giunta regionale (nota protocollo 0020024 del 18/01/2024) per usufruire del Piano di formazione dei dipendenti regionali.

(La nota protocollo 0020024 del 18/01/2024 inviata alla Regione Abruzzo per la formazione)



LA PROGRAMMAZIONE DEL MONITORAGGIO NEL 2024/205

Come previsto nel P.N.A 2022, per tutte le amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti, l’Autorità ritiene che il monitoraggio possa essere calibrato in ragione di criteri che tengano conto di ulteriori soglie dimensionali delle amministrazioni.

Pertanto, nelle tabelle 7,8,9, le indicazioni sono suddivise per amministrazioni/enti che abbiano:

- da 1 fino a 15 dipendenti
- da 16 fino a 30 dipendenti
- **da 31 fino a 49 dipendenti**

I criteri utilizzati per orientare le amministrazioni nel monitoraggio sono due, cumulativi:

- cadenza temporale (periodicità/frequenza del monitoraggio);
- sistema di campionamento (come sono individuati i processi/le attività oggetto di verifiche).

Pertanto per gli anni 2024/2025 si propone di recepire quanto stabilito dall’Anac nel P.N.A 2022, con un monitoraggio svolto due volte l’anno con l’esame di un campione la cui percentuale si raccomanda non sia inferiore al 50 %, salvo deroga motivata.

Tabella 9 - Monitoraggio per amministrazioni con dipendenti da 31 a 49

Monitoraggio per amministrazioni/enti con dipendenti da 31 a 49	
Cadenza temporale	il monitoraggio viene svolto 2 volte l’anno
Campione	rispetto ai processi selezionati in base ad un principio di priorità legato ai rischi individuati in sede di programmazione delle misure, ogni anno viene esaminato almeno un campione la cui percentuale si raccomanda non sia inferiore al 50 %, salvo deroga motivata.

Riferimenti normativi: art. 6, co. 1, 6 e 8, d.l. n. 80/2021.

Nel monitoraggio sono ricompresi e partecipano rispettivamente:

1. il Direttore;
2. i Dirigenti;
3. i responsabili di Ufficio –Posizioni Organizzative;
4. l’RPCT;
5. l’OIV;
6. Stakeholders come cittadini/utenti esterni attraverso la pubblicazione del P.I.A.O. nel sito dell’Usr Abruzzo2016 , in forma di consultazione aperta.

LE CIRCOLARI SU TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

Si segnala infine che l'RPCT (in condivisione con il Direttore e il Dirigente del Servizio "Amministrativo") ha emanato nel 2023 le seguenti note e circolari in materia di trasparenza, anticorruzione, formazione, che sono state trasmesse al personale:

CIRCOLARI ANNO 2023		Numero Protocollo
1	P.I.A.O. 2023-2025- Piano di formazione professionale per i dipendenti in servizio presso l'U.S.R. Abruzzo	0243409/23 del 07/06/2023
2	Disposizioni organizzative sul Servizio Amministrativo, Urp, digitalizzazione documentale	0303744/23 del 13/07/2023
3	Circolare sui tempi procedimentali, modalità di svolgimento delle istruttorie, comunicazioni verso l'esterno	0322060/23 del 27/07/2023
4	Portale Syllabus per la formazione dei dipendenti dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Sisma 2016- Regione Abruzzo.	0322103/23 del 27/07/2023
5	Entrata in vigore delle nuove norme in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici	0322416/23 del 27/07/2023
6	Nota sulle modalità di protocollazione della posta e rispetto della normativa sulla privacy.	0375417/23 del 14/09/2023
7	Nota su convenzione per spedizione raccomandate con Poste Italiane rispetto dei controinteressati ai sensi della legge 241/11990	0431078/23 del 23/10/2023
8	Circolare sulla corretta condivisione della posta "in esterna" tramite software Archiflow	0435103/23 del 24/10/2023
9	"Circolare per l'aggiornamento della sezione dell'Amministrazione Trasparente "Sovvenzioni e Contributi" di cui al Dl.gs 33/2013	0493522/23 del 06/12/2023

ULTERIORI ALLEGATI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Si è ritenuto inoltre meritevole di inclusione nel P.I.A.O. 2023, come ulteriore specificazione e misura generale di trasparenza e anticorruzione, anche i seguenti documenti che integrano, sostengono, le misure già in vigore in materia di trasparenza:

- Piano di comunicazione istituzionale per il triennio 2023-2025 (Allegato n.4) che punta ad una maggiore trasparenza dell'ente e accessibilità all'esterno dei contenuti, specialmente in materia di accesso agli atti, reperibilità della modulistica, facilità di lettura dell'Amministrazione Trasparente dell'ente;
- Registro degli accessi degli anni 2019/2020/2021/2022 in cui sono dettagliati il numero delle richieste ricevute di accesso civico/semplice/documentale/ e i relativi riscontri operati dall'Usr Abruzzo2016 (Allegato n.5).

Inoltre sono stati acquisiti e oggetto di pubblicazione nel sito istituzionale i curriculum vitae di tutti i responsabili delle posizioni organizzative.

INIZIATIVE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

Tra le misure generali di anticorruzione, così come prevedono le linee guida A.N.A.C., è stata avviata la formazione dei dipendenti, approvando con decreto direttoriale numero 582 del 29.03.2023, la convenzione con il Consiglio regionale dell'Abruzzo per le attività in parola in favore

dei dipendenti del Servizio Amministrativo dell'Usr Abruzzo2016 (Allegato n.6 del P.I.A.O. 2023). E' stata inoltre attivata la formazione attraverso la piattaforma del Dipartimento della Funzione Pubblica Syllabus per tutti i dipendenti. Infine nel mese di gennaio 2024 con nota protocollo 0020024 numero del 18.01.2024 è stata formalmente richiesta alla Regione Abruzzo-Giunta regionale la possibilità di usufruire del Piano della formazione regionale anche per i dipendenti dell'Usr Abruzzo2016, in modo particolare sul tema dell'anticorruzione e della contrattualistica degli appalti.

Questi i corsi che hanno frequentato i dipendenti del Servizio "Amministrativo" in collaborazione con la piattaforma Luiss Business School:

- *Rup con certificazione Project Management Base* ;
- *Qualità della Regolazione e delle consultazioni pubbliche;*
- *Contabilità della Regione e dei sistemi contabili nelle Regioni con focus sulla giurisprudenza contabile di interesse regionale.*

Inoltre, è stata realizzata e messa on line l'apposita sezione dedicata al whistleblowing (<https://www.sisma2016abruzzo.it/amm-trasparente/whistleblowing-segnalazioni/>) ed un link dedicato alla sezione Privacy (<https://www.sisma2016abruzzo.it/privacy-2/>)

APPROVAZIONE DEL POLA-DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE

L'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 non era sinora dotato di un disciplinare per il lavoro agile. L'ente ha ritenuto di dover recepire in maniera flessibile la normativa così come disciplinata dal comma 3 dell'articolo 64 del C.C.N.L. Funzioni locali 2019-2021, pertanto innovando nei contenuti il disciplinare della Regione Abruzzo di cui alla D.g.r. n.9/2022, e autorizzando, previo consenso del Dirigente, e sentito il Direttore dell'Usr Abruzzo2016, la modifica in itinere dei giorni già oggetto dell'Accordo individuale con il dipendente, in forza del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del servizio pubblico, dell'innovazione organizzativa e garantendo, al contempo, l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro del dipendente. Accanto al disciplinare sono state inoltre approvati:

- informativa sulla protezione dei dati personali (Allegato A);
- informativa sul rischio e sicurezza nei luoghi di lavoro (Allegato B);
- il modello "Accordo individuale" (Allegato C);
- il modello "Istanza" (Allegato D).

L'Usr Abruzzo2016 dopo la fine della pandemia da coronavirus ha diminuito drasticamente il ricorso allo strumento del lavoro agile prediligendo le attività lavorative in presenza.

UFFICIO RELAZIONE CON IL PUBBLICO – URP SEDE DI TERAMO.

Nell'ottica di maggiore trasparenza, partecipazione del cittadino, informazione e comunicazione esterna, il Servizio svolge i compiti di Ufficio relazioni con il pubblico, attualmente rivisitato attraverso un'apposita comunicazione interna ed esterna che indica i giorni di ricevimento e il personale incaricato nelle sedi di Teramo e dell'Aquila. Nel corso del 2023 si sono registrati 183 accessi.

Qui link: <https://www.sisma2016abruzzo.it/orari-ufficio-relazioni-con-il-pubblico/>

U.R.P.		
Numero utenti (al 31.12.2023)	Istruiti	Conclusi
183	183	100%

(La tabella mostra la provenienza degli accessi all'Urp all'interno dei comuni del cratere)

Provenienza del campione Urp			
	comuni		
Teramo	126		
Campoli	9		
Ancarano	1		
Cellino	2		
Torricella	7		
Baciano	2		
Colonella	2		
Crognaleto	2		
Cermignano	2		
Montorio	5		
Castel Castagna	1		
Colledara	1		
Valle Castellan	2		
Penne S.A.	2		
Isola del GS	2		
Mosciano	1		
Civitella del T.	2		
L'aquila	1		
Rocca S.m	2		
Castellato	1		
Giulianova	1		
Tossicia	3		
Cellino	1		
Castilenti	2		
Castelli	1		
Cortino	1		
Notaresco	1		

E' stata inoltre predisposta la fornitura di apposita cartellonistica istituzionale per l'apposizione nella sede di Teramo di segnaletica grafica ed informativa all'utenza in modo da facilitare l'accesso ai servizi da parte degli utenti interni ed esterni.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

In materia dei dati personali è stato approvato il decreto n. 168 del 29.01.2024 per la designazione dei soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali con Delega (DAT) ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati n. 679/2016 (GDPR – *General Data Protection Regulation*), dell'art. 2-quaterdecies del D. Lgs. 196/2003 (come modificato dal D. Lgs. 101/2018) e della vigente normativa di settore, al fine di recepire e conformarsi alla normativa della Regione Abruzzo in materia di protezione dei dati contenuta nella D.G.R. n. 41/2021 e successiva D.G.R. n. 266/2023.